



BOLLICINE CONTROCORRENTE DAL 1831

Bilancio di sostenibilità 2024

Per Bosca, dal 1831,
stappare significa portare,
con maestria e audacia, l'entusiasmo
delle bollicine italiane
a tutti. *Ovunque e sempre.*

Indice

- Pag. 2 Una storia di famiglia da sei generazioni
- Pag. 4 Un territorio unico, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO
- Pag. 14 Lo Standard Equalitas e le certificazioni
- Pag. 18 La produzione e le buone pratiche di cantina, imbottigliamento e confezionamento
- Pag. 28 Buone pratiche sociali
- Pag. 44 Buone pratiche di comunicazione
- Pag. 53 Buone pratiche economiche
- Pag. 59 Buone pratiche ambientali
- Pag. 60 Azioni da attuare: miglioramento continuo ed obiettivi

BOSCA, una storia di famiglia da sei generazioni

Canelli.

Qui è iniziata e qui continua. Dopo sei generazioni.

Allo stesso modo.

Una storia declinata sempre e soltanto al tempo presente.

OGGI - Pia, Luigi e Polina Bosca

la sesta generazione

Forti della secolare esperienza, affrontano l'ennesima, avvincente sfida.

Nasce da desideri ancora una volta controcorrente e ha l'obiettivo di raccontare nuovi modi di vivere le bollicine trasformando il rito consolidato del brindisi in un'esperienza nuova e non convenzionale: più facile, quotidiana e inclusiva.

Immaginano il futuro con audacia: a Bosca donano una veste nuova, all'Italia il ruolo da protagonista.

E lo fanno mettendosi coraggiosamente in gioco: questo significa essere Controcorrente.

1974 - Luigiterzo Bosca

la quinta generazione

IL GRANDE INNOVATORE

Globalizzare.

Come un vero cittadino del Mondo.

Lo ha fatto Luigiterzo guidando, nel recente passato, Bosca oltre frontiera, nei luoghi più inaccessibili del Vecchio e degli altri Continenti.

Se le Cattedrali Sotterranee, le storiche cantine Bosca, diventano Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO è anche grazie a lui.

Al suo coraggio. All'innata genialità.

1932 - Luigi II Bosca

la quarta generazione

DA INDUSTRIALE A CONTADINO

Testimone di un periodo storico rivoluzionario, intravede un futuro diverso per l'industria del vino.

Un nuovo tipo di produttore, un nuovo tipo di coltivatore. Rivoluziona il lavoro in vigna, lo rende economicamente più interessante, meno faticoso.

1909 - Carlo Bosca

la terza generazione

MISTER MOSCATO

Un vero pioniere.

Lo fu Carlo, ai primi del '900, fondando la sede statunitense.



La seconda, terza e quarta generazione: Luigi, Carlo e Giuseppe, Luigi II.



La sesta generazione: Pia, Gigi e Polina.

In pochi anni fa innamorare gli Stati Uniti delle bollicine Bosca.

Talmente tanto che a New York lo chiamano Mister Moscato.

1887 - Luigi Bosca

la seconda generazione

L'ESPLORATORE

Un esploratore. Di nome e di fatto.

A metà '800, fu la missione di Luigi Bosca: portare, a bordo di navi a vapore, i suoi vini agli Italiani emigrati oltreoceano.

Per tutti diventa il Vivandiere degli Emigranti.

1831 - Pietro Bosca

la prima generazione

IL FONDATORE

È seduto davanti al notaio di Canelli e sta firmando l'atto di costituzione della sua società vinicola.

Il nome, al fondo del documento, recita: Pietro Bosca.

L'anno è il 1831.

Lungimirante, anticonformista, intrepido.

Con lui, da Canelli, inizia il viaggio che farà conoscere le bollicine Bosca in tutto il mondo.

Un territorio unico, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.

LE CANTINE STORICHE DI FAMIGLIE, LE CATTEDRALI SOTTERRANEE PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

A Canelli - o meglio, sotto Canelli - c'è qualcosa.

Qualcosa di magico.

Un luogo? Definirlo così, forse, è riduttivo.

Un'esperienza? Sì, un'esperienza...ma non solo.

Una storia? Anche. Poderosa, affascinante, caleidoscopica.

Tante storie, in effetti: bellissime e mozzafiato.

Di cosa stiamo parlando? Delle strabilianti Cattedrali Sotterranee, le cantine storiche Bosca riconosciute Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco nel 2014.

Dedalo di tunnel e gallerie scavate nel tufo calcareo delle colline cittadine, tra il XVI e il XIX secolo, le cantine scendono nel sottosuolo a più di 30 metri di profondità per una lunghezza complessiva di oltre 20 chilometri.

Volte maestose, pareti di mattoni a vista, profonde cavità. Di luce, ombra e silenzio. Se a Canelli le chiamano Cattedrali Sotterranee un motivo, in effetti, c'è. Sono straordinariamente surreali, straordinariamente suggestive. Come delle antiche cattedrali, le cantine rappresentano un vero e proprio tempio laico.

Nate per soddisfare la necessità di conservare il sale, gli alimenti e tutti i prodotti commerciati sulla via per la Liguria in Piemonte, ben presto questi luoghi son diventati - e tuttora sono - i custodi ideali di quello che forse è il bene più prezioso di queste terre: il vino.

Assenza di luce diretta, grado di umidità e temperatura media: le cantine Bosca - che secondo lo scrittore Dan Vittorio Segre "*vantano due primati, l'anzianità della costruzione e la vastità della superficie, meritando l'appellativo di Gran Cattedrale*" - costituiscono l'habitat perfetto per affinare vini e spumanti pregiati.

Uno scrigno destinato a custodire capolavori, non soltanto enologici. Ed ecco infatti, installazioni permanenti, spettacoli di luci, proiezioni e manufatti, questo è ciò che le cantine Bosca svelano: la meravigliosa testimonianza della civiltà vinicola piemontese assieme all'emozionante rappresentazione delle opere che l'ingegno umano sa produrre.





IL TERRITORIO, FRA LANGHE E MONFERRATO

La densità della terra, la pioggia di stagione, la pelle scottata dal sole, il profumo dell'aria.

Quello che succede nei campi è puro sentimento.

Se il vino emoziona, in fondo, è per questo.

E ogni cosa che lo racconta - anche i numeri - non descrivono soltanto le avversità della fatica o la gratificazione della vendemmia, ma sono essenza, sensazioni vibranti.

295 chilometri di filari uno di fianco all'altro. Come un pettine a cardare le nostre colline.

27.900 ore di caparbio lavoro: zappatura, concimazione, aratura. In due parole, amorevole cura.

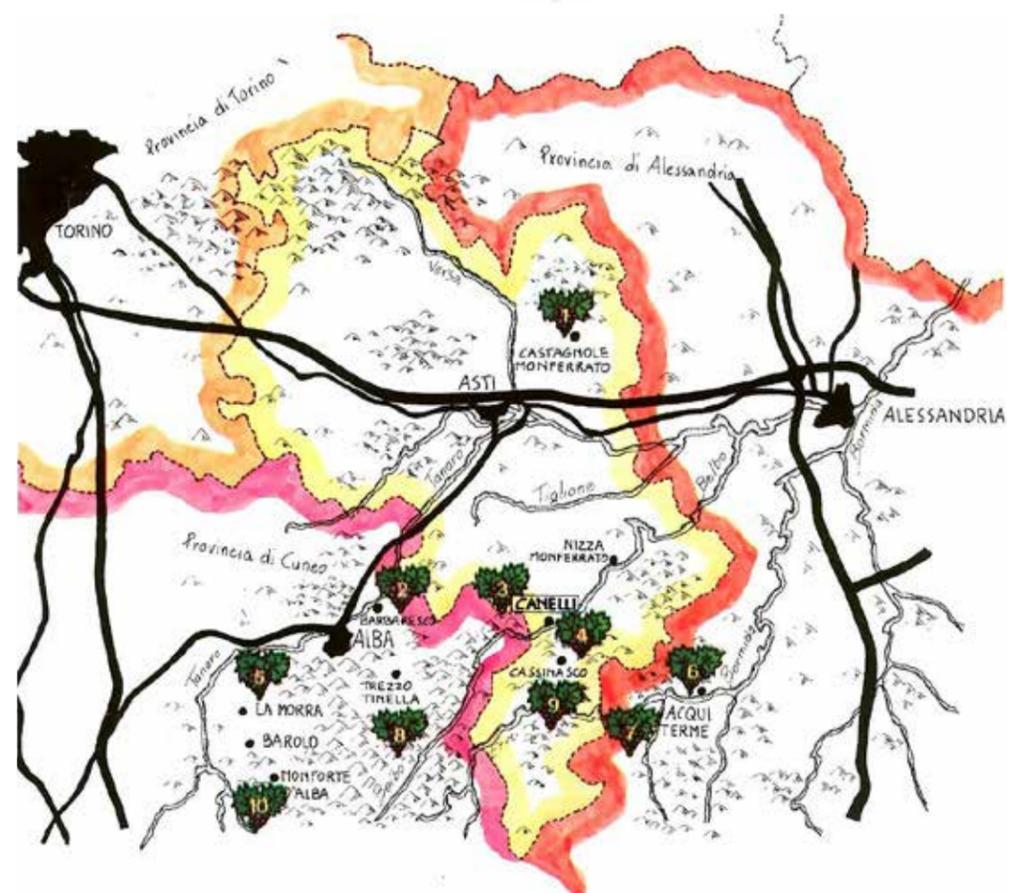
3.200 impronte al giorno, una dopo l'altra, lasciate tra i filari.

1.800 ore l'anno di borbottii di trattore incessanti, allegri, dolcissimi.

700.000 metri di filo srotolato si rincorrono, in collina, per sorreggere migliaia di viti.

90 ettari di vigne fra Langhe e Monferrato in una terra Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.

- | | |
|--|---|
|  <i>Cascina Le Ginestre</i> - Castagnole Monferrato |  <i>Cascina Cicalaro</i> - Fraz. Vallarana (Acqui T.) |
|  <i>Cascina Roccalino</i> - Barbaresco |  <i>Cascina Boschi di Moirano</i> - Fraz. Moirano (Acqui T.) |
|  <i>Cascina Monteriolo</i> - Canelli |  <i>Cascina Rampino</i> - Trezzo Tinella |
|  <i>Cascina S. Giorgio</i> - Canelli |  <i>Cascina Cappellino</i> - Cassinasco |
|  <i>Cascina Gallinotto</i> - La Morra |  <i>Cascina Grassi</i> - Monforte d'Alba |



IL SITO PRODUTTIVO

Lo stabilimento sito a Costigliole d'Asti, al confine tra Monferrato e Langhe, ospita due distinte linee di produzione: una dedicata ai prodotti legati al territorio ed alla tradizione - vini, spumanti ed aperitivi - ed un'altra specifica per i prodotti della linea It's B - bevande low e no alcohol.

La superficie totale di 90.000 mq include:

- 11.000 mq di aree dedicate alla produzione
- 11.000 mq atti allo stoccaggio
- 4.000 mq occupati dalle linee per l'imbottigliamento



I PRODOTTI ED I MARCHI

Da sempre Bosca si è distinta per la sua capacità di evolversi in maniera originale e sorprendente e per il suo approccio fuori dagli schemi nel mondo degli spumanti, offrendo una visione audace e sorprendente.

Nel 2021, in occasione del 190° anniversario, l'azienda ha avviato un percorso strategico di lungo termine volto a rafforzare l'identità di marca e rendere l'esperienza delle bollicine più accessibile, quotidiana e inclusiva per tutti i consumatori.

Dopo una prima fase di rinnovamento focalizzata sul canale Ho.Re.Ca., nel 2024 amplia la propria offerta con una nuova linea di spumanti pensata per il mondo della ristorazione, più coerente con il posizionamento attuale del brand.

BOLLCINE CONTROCORRENTE DAL 1831

BOLLCINE CONTROCORRENTE DAL 1831

BOLLCINE CONTROCORRENTE DAL 1831



BOLLCINE CONTROCORRENTE DAL 1831

BOLLCINE CONTROCORRENTE DAL 1831

BOLLCINE CONTROCORRENTE DAL 1831

Parallelemente, viene rivista l'intera gamma destinata al canale GDO, sempre con l'obiettivo di risaltare i valori distintivi dell'azienda e rendere il prodotto riconoscibile e in linea con le nuove esigenze del mercato. Entrambe le linee esprimono appieno il DNA sperimentale di Bosca, trasformando intuizioni in esperienze concrete di consumo.

Contestualmente al restyling dell'identità visiva di Bosca, iniziato nel 2021, nasce It'sB, la linea più innovativa dell'azienda: dalle bollicine a bassa gradazione alcolica, a quelle senz'alcol, fino alle novità con prerogative originali destinate a implementare e differenziare il sub-brand.

It'sB rappresenta un laboratorio, un incubatore nel quale la creatività Bosca si esprime completamente, e tutte le intuizioni non convenzionali si sostanziano, trasformando l'originale ispirazione dell'azienda in una realtà condivisa. Questo è l'elemento distintivo del brand: accoglie i prodotti Bosca che propongono nuove esperienze di consumo.

Ne sono un esempio SPARKLETINI e TOSELLI: drinks low e no alcohol, protagonisti di una apprezzabile ridefinizione di certe abitudini di consumo. La recente tendenza che scuote il mondo dell'enologia: i "NoLo", bevande a zero o bassa gradazione alcolica.

Nel 2024 si aggiunge alla gamma **GLAMTÌ**, il primo Sparkling Tea italiano: una sapiente miscela di tè nero, vino e succo di "Limone di Sorrento IGP".

GLAMTÌ combina l'eleganza delle bollicine, le note avvolgenti del tè e la freschezza agrumata del limone, dando vita a una bevanda sorprendente e raffinata, in grado di ridefinire in chiave contemporanea il momento del brindisi e offrire un'alternativa leggera, glam e di qualità, perfettamente in linea con lo spirito innovativo del brand.



GLAMTÌ - immagini campagne ADV e social

Lo standard Equalitas e le certificazioni

Bosca si distingue anche per l'impegno per la Sicurezza e Qualità del prodotto e l'impegno per l'ambiente ed il territorio, senza mai dimenticare l'impegno verso i propri collaboratori.

In questo contesto Bosca ha deciso di iniziare un percorso verso la sostenibilità a completamento del sistema di certificazioni implementato in azienda.

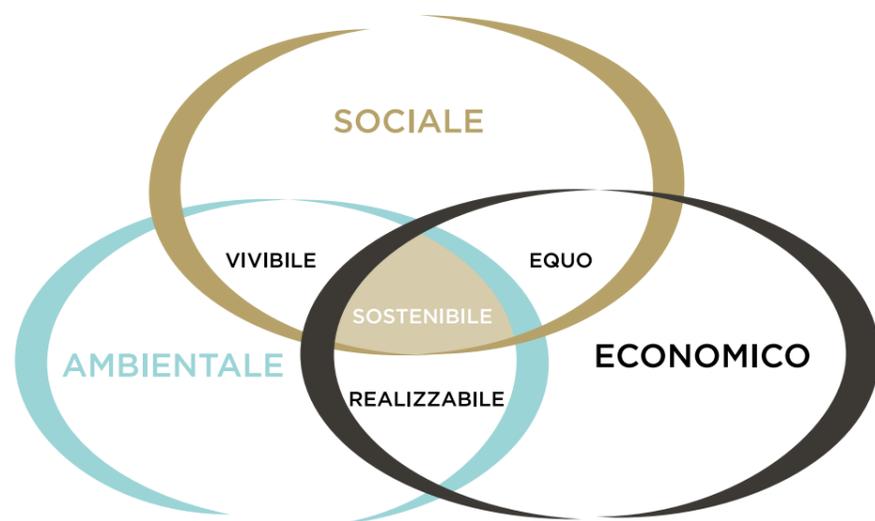
Un'impresa che ha tra i vari obiettivi quello di creare un modello di business che non solo permetta il sostentamento dell'impresa stessa a lungo termine, ma che sia attento alla sostenibilità declinata in tutte le dimensioni che concorrono allo sviluppo.

Viene pertanto messo in luce un principio etico fondamentale: **la responsabilità da parte delle generazioni d'oggi nei confronti delle generazioni future**. Il riferimento è ad un'equità di tipo intergenerazionale, in quanto le generazioni future hanno pari diritti rispetto a quelle attuali, ma anche intra-generazionale, perché persone della stessa generazione appartenenti a diverse realtà politiche, economiche, sociali e geografiche hanno i medesimi diritti. Da questa definizione embrionale, prevalentemente di matrice ecologica, il concetto di sostenibilità è stato declinato in tutte le dimensioni che concorrono allo sviluppo, dando vita ad un importante dibattito internazionale.

Nel percorso di integrazione dello standard Equalitas all'interno dell'azienda, si parte dal riconoscimento che tale standard nasce da un processo partecipativo che coinvolge tutti gli attori della filiera vitivinicola — dall'impresa agricola alla trasformazione, distribuzione, commercio, servizi, fino al consumo e al mondo associativo. Questo approccio condiviso ha dato origine a uno standard che incarna i tre pilastri fondamentali della sostenibilità, pienamente allineati con gli obiettivi dell'azienda:

- Economico, promuovendo la capacità dell'azienda di generare reddito stabile e occupazione lungo la filiera;
- Ambientale, valorizzando pratiche volte alla tutela, qualità e riproducibilità delle risorse naturali, in coerenza con l'impegno aziendale per una viticoltura responsabile;
- Sociale, sostenendo condizioni di benessere per i lavoratori, le comunità locali e tutti gli stakeholder coinvolti.

L'adozione dello standard Equalitas rappresenta quindi per l'azienda un'evoluzione coerente e strutturata verso un modello di gestione sostenibile, riconosciuto e condiviso a livello nazionale e internazionale.



Per ciascuno di questi pilastri sono previsti dei requisiti oggettivi e verificabili attraverso la definizione di buone pratiche lungo tutto la filiera vitivinicola e di indicatori specifici.

Tali indicatori ambientali (impronta idrica, impronta carbonica e biodiversità) servono per verificare l'impatto che le buone pratiche previste dallo standard Equalitas hanno per quanto concerne la sostenibilità; lo scopo principale non è quindi porre in competizione aziende e/o prodotti ma dare alle aziende dei parametri utili per monitorare le proprie realtà e definire ambiti di miglioramento. Nel 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha definito un Programma di Azione Globale per lo Sviluppo Sostenibile declinato in 17 obiettivi sotto rappresentati:



Dall'unione tra gli obiettivi sopra indicati e le caratteristiche dell'azienda, si sono identificate:

- Le parti interessate coinvolte,
- Le modalità già applicate in azienda
- Gli obiettivi di sviluppo per il futuro

Coerentemente con quanto previsto dallo standard Equalitas, l'azienda si impegna, in quanto Organizzazione Sostenibile, a mantenere la sostenibilità dei processi produttivi lungo l'intera filiera, con rilevanza verso le risorse umane e tecnologiche che consentano di monitorare e ottimizzare gli impatti ambientali, sociali ed economici.

Il perimetro del certificato Equalitas comprende il ricevimento di uve, mosti e vini, vinificazione, lavorazioni enologiche, spumantizzazioni, fabbricazione bevande ai sensi del Reg. Ce 251/2014, bevande alcoliche contenenti, oltre al vino, materie prime quali malto d'orzo o infuso di foglie di Thè e bevande analcoliche a base di Mosto d'uva, stoccaggio ed eventuale affinamento, imbottigliamento e consegna al cliente del prodotto in bottiglia.

Già oltre 10 anni fa a Bosca è apparso chiaro che le certificazioni aiutano le aziende a migliorare l'organizzazione, a standardizzare e automatizzare i processi, a razionalizzare le attività e a ottimizzare i tempi e le risorse.

A conferma di quanto sopra Bosca è da anni certificata:

Certificazione di Sistema per la Sicurezza Alimentare come da Norme FSSC 22000.

Questa certificazione volontaria, riconfermata più volte, ha lo scopo di salvaguardare la sicurezza alimentare, individuando espressamente tutti i rischi che possano incidervi ed approfondendo i parametri già previsti normativamente. Quindi, oltre a monitorare i “CCP” (Critical control points), mira ad approfondire tutti i punti del processo produttivo, dalle materie prime in entrata alla spedizione del prodotto finito.

Certificazione di prodotto per la rintracciabilità nelle Filiere Agroalimentari come da UNI EN ISO 22005:2008.

Anche in questo caso si tratta di una certificazione volontaria, tutt'ora in vigore, che individua lo standard per la gestione della rintracciabilità nella filiera agroalimentare. Si tracciano le materie prime usate per la produzione di un determinato prodotto allo scopo di avere in ogni momento la fotografia chiara di tutti i suoi componenti e dei fornitori coinvolti, in modo da poter intervenire sul giusto fattore in caso di problemi.

SCS (Supply Chain Security): Sicurezza della catena logistica.

Si tratta di una certificazione che mette l'impresa nella condizione di meglio monitorare, valutare e testare la gestione della sicurezza all'interno del proprio ambiente operativo. Vengono approfonditi tutti i passaggi logistici: dall'arrivo dell'autista in stabilimento fino al momento del carico, includendo un attento controllo dei camion in entrata.

Bosca nell'anno 2024 ha lavorato attivamente per mantenere importanti certificazioni necessarie per validare un sistema qualità integrato nel rispetto degli standard internazionali al fine di aumentare il livello di sostenibilità alto, per una maggiore consapevolezza nei confronti dei clienti, fornitori e consumatori. In particolare:

SA8000:2014: Responsabilità sociale dell'impresa.

Con questo standard si certificano aspetti della gestione attinenti alla responsabilità sociale dell'impresa. Sono stati valutati tutti gli aspetti relativi alle persone (equità retributiva, straordinari, buoni rapporti tra colleghi,..) e anche il rispetto del personale dei fornitori.

UNI Pdr 125:2022: Parità di genere.

È una certificazione per le imprese che hanno deciso di investire sulla propria cultura organizzativa uniformandola ai valori della parità, diversità e inclusione, attraverso un piano strategico studiato per eliminare i bias di genere. Sono state accertate le politiche aziendali e le misure concrete per ridurre il divario tra uomini e donne circa le opportunità di crescita in azienda, parità stipendiale, welfare e molto altro.

EQUALITAS.

È lo standard sulla sostenibilità del vino. Fulcri di questo modello aziendale sono i tre pilastri della sostenibilità (ambientale, economica e sociale): rispetto dell'ambiente, risparmio delle risorse, in particolare l'acqua per i lavaggi, riduzione in quantità dei prodotti enologici, l'importanza del depuratore, l'impianto fotovoltaico e molto altro.

BOLLICINE CONTROCORREITE DAL 1831



BOLLICINE CONTROCORREITE DAL 1831

La produzione e le buone pratiche di cantina, imbottigliamento e confezionamento

LA MATERIA PRIMA, L'UVA

La materia prima è il punto di partenza e la sua selezione è fondamentale per poter produrre vini di grande qualità.

L'azienda vinifica le uve site nei vigneti della zona, previo controllo qualitativo in capo alla enologa interna alla struttura, che valuta con attenzione, a seguito di analisi tecniche, quale sia il momento più opportuno per la raccolta.

La vendemmia 2024 in Piemonte è stata caratterizzata da un clima molto complesso: tra marzo e giugno si sono registrate precipitazioni molto abbondanti, quasi raddoppiando le medie recenti. Questo ha causato ritardi fenologici in tutte le fasi tra cui la fioritura e l'invaiaura.

L'estate ha visto ondate di caldo intenso, con punte fino a 40 °C, riducendo l'umidità e permettendo il completamento della maturazione. I vitigni Pinot e Chardonnay, destinati allo spumante, sono stati vendemmiati in epoca leggermente traslata di qualche giorno rispetto alla media degli anni precedenti mentre i vitigni Barbera e Nebbiolo hanno potuto beneficiare delle piogge di fine agosto e di temperature più miti, permettendo una vendemmia regolare a settembre e ottobre.

Le caratteristiche organolettiche dei vini prodotti risultano equilibrate con una struttura più fine rispetto ai vini delle annate siccitose precedenti.

Di seguito una tabella che evidenzia le date di inizio e fine vendemmia ed i quantitativi vinificati:

INIZIO VENDEMMIA		FINE VENDEMMIA		QUANTITÀ UVA RITIRATA (Kg)
DATA	VARIETÀ	DATA	VARIETÀ	
20/08/24	UVE ROSSE PINOT NERO ATTE A DARE ALTA LANGA DOCG 2024	23/10/24	UVE ROSSE NEBBIOLO ATTE A DARE BAROLOI	297.400

Per i vini provenienti dalle altre regioni italiane o dall'estero, l'azienda opera attraverso l'acquisto di mosti e vini da fornitori attentamente selezionati e di lunga data. Grazie ad accordi solidi riesce a garantire l'acquisto dei migliori mosti e vini di ciascuna zona, controllandone in prima persona la qualità grazie all'ausilio dell'ufficio tecnico.

Due approcci per un unico risultato, prodotti capaci di soddisfare i palati dei consumatori in tutta sicurezza.

BUONE PRATICHE DI CANTINA, IMBOTTIGLIAMENTO E CONFEZIONAMENTO

L'azienda ha implementato i piani di gestione della cantina, a cui sono stati associati piani analitici di controllo.

Ogni fase del processo è costituita da azioni operative che sono indicate sui protocolli di lavorazione e vengono annotate sui moduli di registrazione della tracciabilità.

I processi sono studiati in modo che garantiscano i requisiti qualitativi dei prodotti, minimizzando i



consumi idrici e l'utilizzo di coadiuvanti, additivi e nutrienti.

Sicurezza delle produzioni e controllo del processo: l'azienda applica un sistema di autocontrollo dell'igiene e della sicurezza alimentare basato sull'HACCP - Codex Alimentarius CAC/RCP 1-1969 Rev. 2020 e certificato a fronte dello standard volontario GFSI - FSSC22000.

Per il controllo del processo la cantina ha stabilito un piano di controllo analitico che comprende parametri diversi in funzione della tipologia di prodotto e della fase del processo. In azienda è presente un laboratorio dove vengono controllati internamente i parametri di routine. Le prestazioni del laboratorio interno vengono tenute sotto controllo mediante il confronto delle analisi con quelle effettuate esternamente (partecipazione a circuiti interlaboratoriali).

L'azienda utilizza inoltre laboratori esterni accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Pertanto, ogni fase del processo è costituita da azioni operative che sono indicate sui protocolli di lavorazione e vengono annotate sui moduli di registrazione della produzione con supporto per la tracciabilità di prodotto, con il fine di monitorare e controllare ogni singola fase del processo.

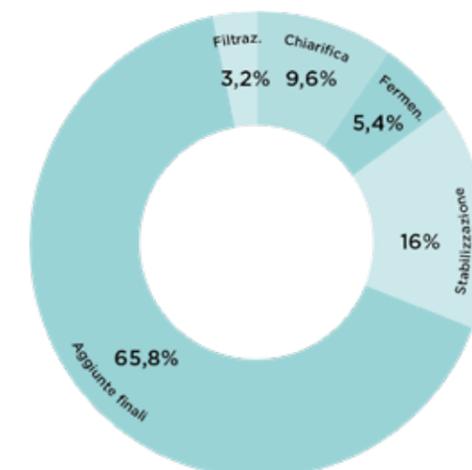
OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E GESTIONE RESPONSABILE DEGLI INPUT ENOLOGICI

In cantina, i processi produttivi sono progettati e monitorati con l'obiettivo di garantire la qualità dei prodotti finali, ottimizzando allo stesso tempo l'impiego delle risorse. In particolare, le scelte tecniche e operative sono orientate alla riduzione dei consumi idrici e all'uso mirato di coadiuvanti tecnologici, additivi e nutrienti, senza compromettere la sicurezza e la stabilità dei vini. Questo approccio consente di intervenire in maniera più selettiva e consapevole, evitando impieghi eccessivi o non necessari di sostanze enologiche, con benefici sia sul piano economico che ambientale.

FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO	COADIUVANTI	Q.TÀ PER LITRO DI PRODOTTO LAVORATO
CHIARIFICA	ENZIMI e CHIARIFICANTI	0,30 g
FERMENTAZIONE	LIEVITI, ATTIVANTI e BATTERI	0,17 g
STABILIZZAZIONE	STABILIZZANTI e TANNINI	0,50 g
AGGIUNTE FINALI	ADDITIVI, SOLFITI, ANTIOSSIDANTI e ACIDIFICANTI	2,06 g
FILTRAZIONE	SABBIA DI DIATOMEI e CELLULOSA	0,10 g

Incidenza in percentuale del totale dei coadiuvanti utilizzati per ogni fase del processo produttivo.

Il paragone tra il 2023 e il 2024 evidenzia un decremento dell'utilizzo dei prodotti enologici, in particolare per la fase di chiarifica, grazie ad una più attenta selezione delle basi ed utilizzo dei prodotti.



L'azienda ha predisposto e formalizzato adeguate procedure per la **pulizia dei locali e delle attrezzature**. Il quantitativo di acqua e di detersivi è già stato ottimizzato, per quanto possibile in quanto:

- Vengono sensibilizzati gli operatori per ridurre i consumi idrici nel processo produttivo.
- Installazione di pistola d'acqua a getto variabile alle estremità delle tubazioni mobili utilizzate per lavare i pavimenti e le attrezzature esternamente.
- Per il lavaggio dei serbatoi viene utilizzata una macchina semi-automatica in grado di limitare i consumi di acqua e prodotti chimici.
- La linea di imbottigliamento è dotata di circuiti di lavaggio "clean in place" per limitare i consumi idrici e chimici.



Nella seguente tabella sono indicati i consumi di acqua e prodotti chimici per ogni litro di prodotto lavorato:

Q.TÀ PER LITRO DI PRODOTTO LAVORATO	
DETERSANIFICANTI ALCALINI	0,74 g
ACIDO PERACETICO	0,02 g
ACIDO CITRICO	0,38 g
ACQUA DI RETE PER I LAVAGGI	1,88 l



Nelle tabelle seguenti sono indicati i dati relativi ai **consumi energetici** per ogni ettolitro di prodotto lavorato:

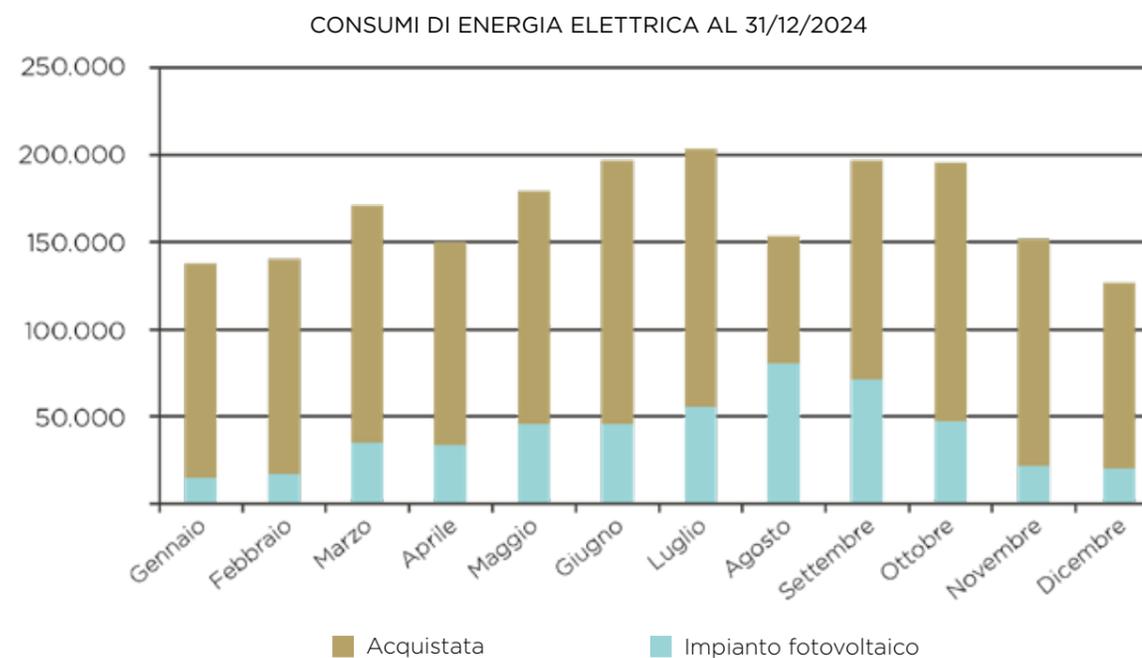
PRODOTTO	CONSUMO PER HL DI PRODOTTO LAVORATO	EMISSIONI PER HL DI PRODOTTO LAVORATO
METANO	3,5 m ³	6,86 KgCO ₂ eq



CONSUMO ENERGIA ELETTRICA PER HL DI PRODOTTO LAVORATO			
INCIDENZA ENERGETICA ANNUA	26,48 Kw/HL		
DI CUI PRELEVATI DALLA RETE	21,27 Kw/HL	DI CUI	3,8% PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI
DI CUI DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	5,20 Kw/HL	PARI AL	78% DELL'ENERGIA PRODOTTA
			20% DEL FABBISOGNO AZIENDALE



Nel grafico seguente si riportano i consumi di energia elettrica. La quota in **azzurro** corrisponde all'energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico in essere.



CARBON E WATER FOOT PRINT

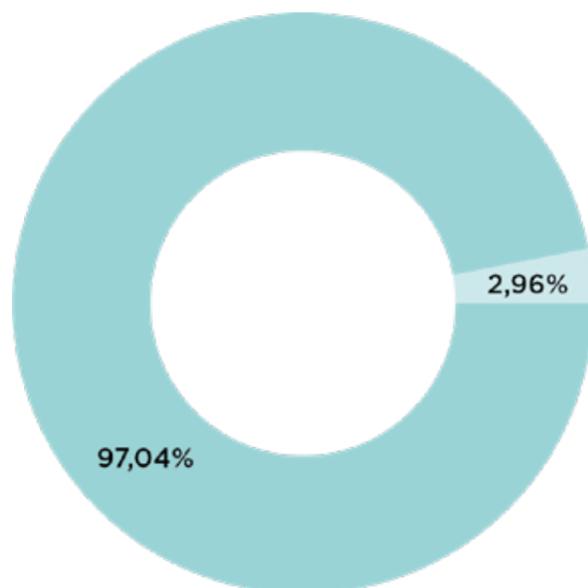
A fine 2024 è stata eseguita la rendicontazione della carbon e water foot print aziendale, tenendo conto del periodo in riferimento al 01/01/2023 al 31/12/2023.

CARBON FOOT PRINT

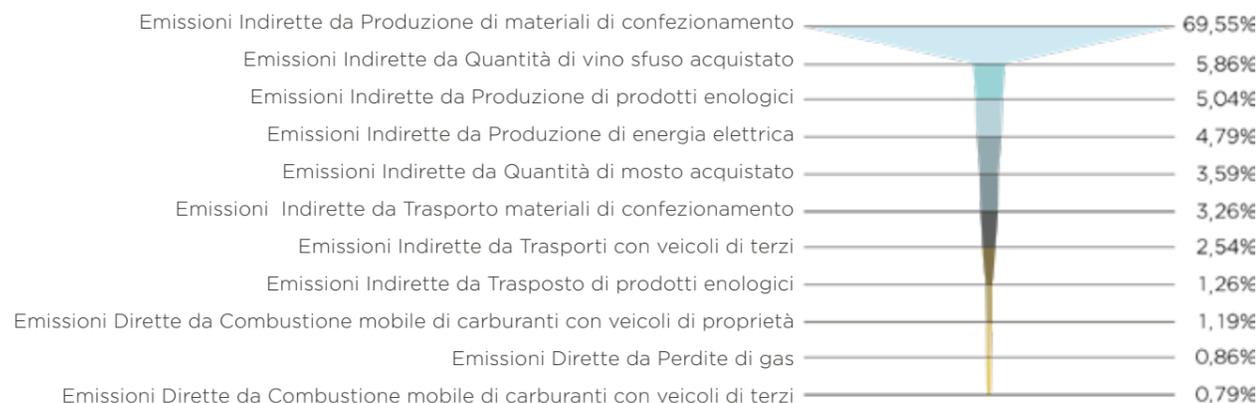
Il quantitativo di CO₂ equivalente complessiva prodotta aziendali, risulta di 1,442 kg di CO₂ su bottiglie prodotte, in cui il gas serra più significativo risulta essere la CO₂, associata ai processi di combustione delle risorse fossili. Compaiono nell'inventario sostanze come il metano, presente in misura inferiore rispetto alle emissioni di CO₂ ma comunque significativa in termini assoluti.

Come si può notare dalle rappresentazioni tabellari e grafiche, le emissioni dirette corrispondono all'2,96% del totale contro il 97,04% delle indirette. Di queste ultime, in termini assoluti (totale in t CO₂eq) l'impatto maggiore deriva da: produzione materiali di confezionamento (69,55%), quantità di vino sfuso acquistato (5,86%), produzione di prodotti enologici (5,04%), produzione energia elettrica (4,79%).

Valutando invece gli impatti secondo le categorie di emissione, si nota che il maggior contributo è dato dalla Categoria 4 (Emissioni indirette da prodotti utilizzati) che rappresenta 84,79% delle emissioni.



■ Emissioni Dirette non biologiche
■ Emissioni Indirette non biologiche



WATER FOOT PRINT

In questa fase, sulla base dei risultati ottenuti dalla valutazione dell'impatto, è possibile identificare i punti critici del processo produttivo, ovvero gli elementi che contribuiscono in misura maggiore all'impronta idrica calcolata, sui quali poter agire per ridurla.

Come si è notato, durante i calcoli svolti per WATER FOOT PRINT, le componenti maggiori per le diverse categorie d'impatto risultano essere:

- Aquatic Ecotoxicity - CTUe: il packaging (77,75%), i carburanti veicoli (2,25%) ed i prodotti enologici (4,98%);
- Human Toxicity - CTUh: il packaging (99,93%);
- Aquatic Acidification - kg SO₂ eq: il packaging (85,59%), l'energia Elettrica Importata (5,00%) e i

trasporti in ingresso (3,00%);

- Aquatic Eutrophication - kg P eq: il packaging (68,88%), l'energia elettrica importata (15,30%) ed i trasporti in ingresso (2,37%);
- Water Scarcity - m³eq: il packaging (69,46%), i prodotti enologici (15,33%) e l'energia elettrica importata (10,95%).

I valori della Carbon e Water foot print rispecchiano il core business dell'azienda: in quanto è un'azienda vinicola con attività di trasformazione e confezionamento di vini (forte incidenza dell'imbottigliato, in particolare in bottiglia di vetro, rispetto al venduto sfuso, con conseguente impatto del packaging sulle emissioni aziendali); l'azienda si rifornisce della materia prima in maggior parte da fornitori esterni con conseguente impatto sulle emissioni. Il processo di imbottigliamento continuo durante l'anno comporta un consumo di energia considerevole che si ripercuote sulle emissioni aziendali. I risultati individuati consentono di impostare una strategia di riduzione delle emissioni basata su dati oggettivi e misurabili nel tempo (anno 2023 = baseline): il calcolo sarà riproposto nel triennio in modo da valutare l'impatto delle azioni per la riduzione delle emissioni.

ADEGUATEZZA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Lo stabilimento, il cui nucleo originario risale agli anni 50, è cresciuto e si è riammodernato negli anni.

L'attività produttiva viene svolta all'interno di un ampio complesso, costituito da due zone fisicamente separate e dotate di accessi carrai esclusivi individuate con due numeri civici distinti: Via Canelli 100 e 108.

La Zona 1 è principalmente destinata alla produzione ed all'imbottigliamento dei vini, dei vermouth e degli spumanti, è accessibile direttamente da Via Canelli 100, attraverso l'ingresso principale ed è costituita da cinque corpi di fabbrica.

La Zona 2 è destinata alla produzione ed all'imbottigliamento di bevande alcoliche e non alcoliche con aromi, è accessibile attraverso il passo carraio posto in Via Canelli 108 ed è costituita da due corpi di fabbrica.

Gli spazi interni sono sufficienti a garantire un flusso operativo senza ostacoli, tale da mantenere condizioni igieniche adeguate, di prevenire contaminazioni esterne e di ridurre i rischi di contaminazione crociata durante lo svolgimento del lavoro.

I forti investimenti degli ultimi anni hanno fatto sì che attualmente le attrezzature presenti nel sito siano all'avanguardia.

Gli investimenti principali degli ultimi anni sono stati:

- Rinnovo totale dell'intera linea spumanti tra cui spicca l'acquisto di un C.I.P. automatizzato di lavaggio e di una riempitrice isobarica della Bertolaso, che presenta grandi vantaggi sia in termini di qualità del prodotto (protezione dall'ossigeno e da agenti microbici grazie ai circuiti in acciaio completamente sanificabili) che di sicurezza (cicli di lavaggio e scarto bottiglie automatizzati in caso scoppio bottiglie).
- Rinnovo totale del fondolinea della Zona 2 con acquisto di macchinari specifici per le ultime fasi del confezionamento (incassettatura, palettizzazione) che costituivano un "collo di bottiglia" al mantenimento della velocità di produzione.
- Costruzione di un locale tecnico frigorifero di stoccaggio dei mosti, tra cui il Moscato, costituito

3 SALUTE E BENESSERE



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



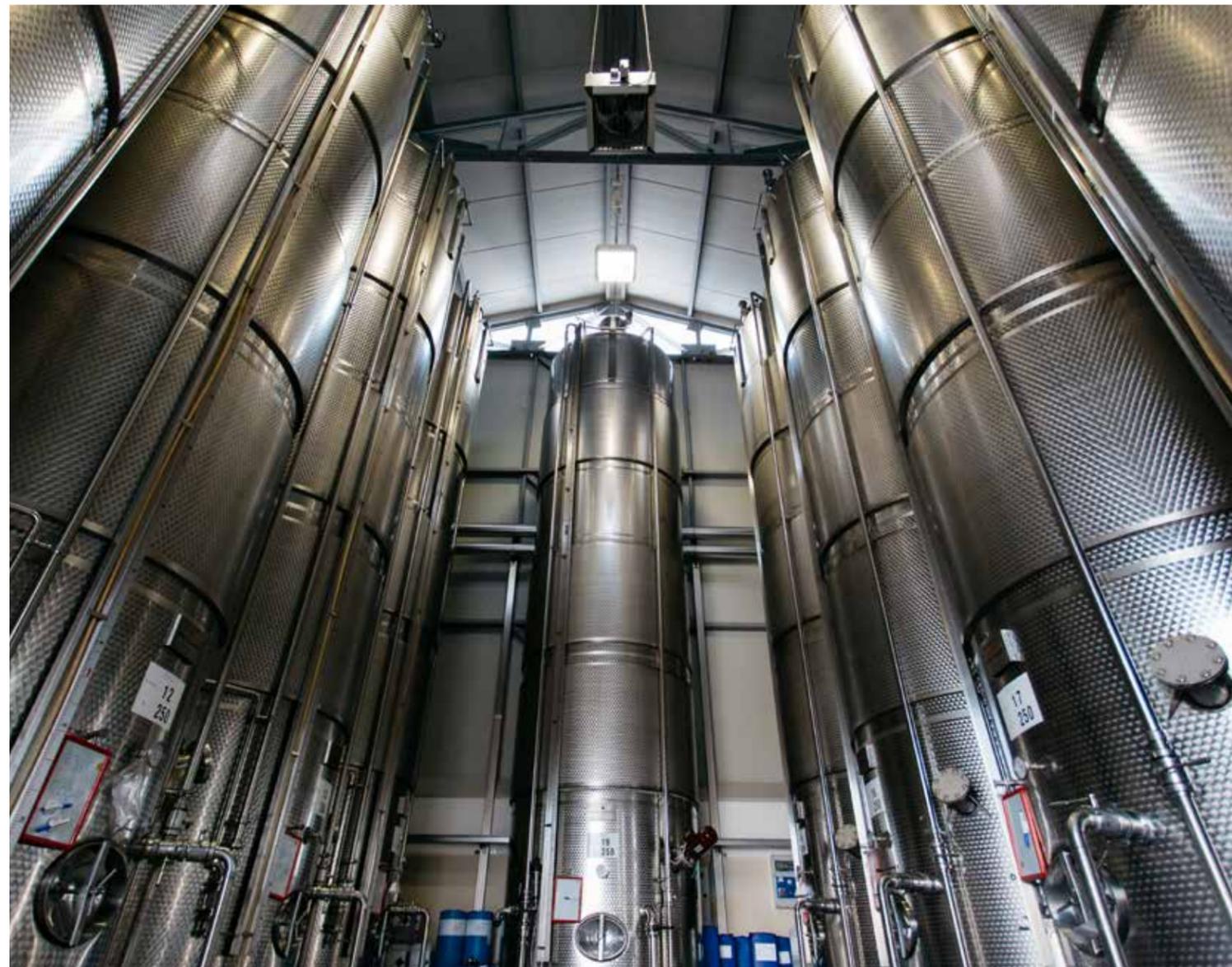
da 34 serbatoi in acciaio inox chiusi in una struttura coibentata, all'interno della quale viene mantenuta una temperatura costante di zero gradi, perfetta per il mantenimento a basse dosi di solforosa dei mosti destinati all'Asti Spumante e al Toselli. In questo caso specifico i parametri di processo che abbiamo remotizzato riguardano il costante controllo della temperatura e un allarme ricevuto sul cellulare permette di accorgersi in tempo reale di eventuali anomali innalzamenti di temperatura che, se non visti tempestivamente, possono compromettere la qualità dei Moscati. Capacità delle celle frigo: HL 11.500.

- Costruzione di un locale tecnico coibentato contenente 8 autoclavi da HL 1.000 (nuove), destinate sia alla presa di spuma tradizionale che alla gasatura delle bevande aromatizzate a base di vino; in tale locale infatti è presente anche un impianto di gasatura. Nel locale è presente anche un impianto automatico di filtrazione a cartucce e lavaggio.
- Automazione dei serbatoi per le vinificazioni, del reparto vini base e delle autoclavi di spumantizzazione: si tratta di un software connesso a sensori posti all'interno dei serbatoi destinati alle fermentazioni delle uve ammostate, alle lavorazioni dei vini base ed alla presa di spuma all'interno delle autoclavi. Da remoto il team enologico può vedere e modificare la temperatura di fermentazione (fondamentale per gestire i profumi dei nostri vini e la finezza del perlage), la pressione degli spumanti (cioè la quantità delle bollicine) e accendere/spegnere i sistemi di movimentazione interna del liquido richiesti dai protocolli di vinificazione, lavorazione e spumantizzazione.
- Un filtro tangenziale destinato al reparto vini base che si è aggiunto ad altri due filtri uguali, già presenti da qualche anno in stabilimento.
- Revamping impianto di depurazione dei reflui.
- Strumenti per migliorare ed approfondire le analisi del laboratorio interno: Foss multiparametrico e Gascromatografo. Quest'ultimo viene impiegato anche nel settore ricerca e sviluppo interno al fine di testare i picchi aromatici dei prodotti in studio. Nella linea degli spumanti, vini e aperitivi è stata implementata la tecnologia 4.0 che permette lo scambio di dati, in modo bidirezionale, tra il sistema gestionale e le macchine della linea di imbottigliamento, vasche, autoclavi e botti.

Con l'implementazione di questa tecnologia si sono raggiunti diversi traguardi e tanti ce ne siamo ancora prefissati:

- » Rilevazione automatica dei dati di funzionamento dei macchinari e correlazione degli stessi ai dati di produzione del gestionale aziendale.
- » Controllo ed ottimizzazione dei costi di imbottigliamento di ciascun codice di prodotto finito
- » Gestione della tracciabilità dei lotti di materiali sussidiari utilizzati durante la produzione, per lo scarico automatico dai magazzini.
- » Reportistica digitale per la gestione della qualità.
- » Digitalizzazione di dati dei processi di vinificazione, come la raccolta dati sulla temperatura, il livello delle vasche e le autoclavi della cantina.
- » Reportistica per l'analisi dell'efficienza di produzione e dei tempi di attraversamento lungo la linea.

L'azienda opera un piano di manutenzione di tutti i macchinari ed impianti grazie all'ausilio di un apposito software. Le operazioni ordinarie svolte nel 2024 sono state efficienti e hanno permesso di svolgere le attività produttive senza particolari criticità. Gli interventi straordinari da parte delle aziende esterne sono stati puntuali.



GESTIONE DEI RIFIUTI E DEL DEPURATORE

Bosca dedica particolari sforzi e risorse al fine di gestire correttamente e rigorosamente i rifiuti. A tal fine ha implementato apposite procedure nel proprio manuale di autocontrollo.

In esse sono definite le tipologie di rifiuti presenti in azienda (identificati anche con il codice CER) con le modalità di gestione operativa (depositi temporanei e operazioni di pulizia dei contenitori) e le modalità di gestione documentale (formulario, DDA, etc.).

I rifiuti vengono smaltiti tramite ditte specializzate e gestiti tramite formulario.

Di seguito i dettagli numerici:

SOTTOPRODOTTI DA SCARTI ENOLOGICI	INCIDENZA
VINACCE	124 g PER KG DI UVA LAVORATA
FECCIA	11 g PER L DI PRODOTTO LAVORATO
ACQUE REFLUE ENOLOGICHE	1,88 lt PER L DI PRODOTTO LAVORATO

Grazie all'inserimento del flottatore, si prevede che per il 2025 vi sarà una diminuzione complessiva di inquinante del 50%, grazie alla chiarificazione delle acque di scarico separandone le sostanze più grossolane con tempistiche decisamente più rapide rispetto alla sedimentazione statica. L'inserimento porterà ad una diminuzione del consumo dei prodotti chimici utilizzati nel processo di depurazione che verranno valutati nel 2025 in quanto il flottatore è stato installato a fine ottobre 2024. Ma nel 2024, si è riscontrata una diminuzione di acque reflue enologiche per via della diminuzione del quantitativo di vino e bevande prodotte; pertanto, vi è stata meno necessità di lavaggi dei macchinari aziendali e pertanto meno prodotti detergenti utilizzati, come precedentemente esplicitato.

I rifiuti vengono smaltiti tramite ditte specializzate e gestiti tramite formulario:

RIFIUTI	CODICE CER	GRAMMI PER LITRO DI PRODOTTO LAVORATO
VETRO	15.01.07	20,42
IMBALLAGGI DI MATERIALI MISTI	15.01.06	4,09
FANGHI DAL TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI	02.07.05	37,10
CARTA E CARTONE	15.01.01	5,30
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE	15.01.10	0,30

Negli anni l'azienda ha investito continuamente nel proprio impianto di depurazione dei reflui al fine di migliorare la qualità dell'acqua in uscita.

Le fasi principali della depurazione si basano sulla depurazione biologica dopo sedimentazione primaria.

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



VALUTAZIONE DEL PACKAGING

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



L'acquisto dei materiali necessari al confezionamento dei prodotti tiene conto delle seguenti considerazioni ambientali:

- Bottiglie in vetro
 - Nel corso del 2024 è stato effettuato il lancio della nuova linea di spumanti charmat "Bosca 1831" destinata al canale moderno/grande distribuzione. Per il nuovo progetto è stata scelta una bottiglia in vetro dal peso di 550 grammi, che va a sostituire la precedente dal peso di 640 grammi.
 - Bosca ha deciso di adottare, quando possibile, vetri più leggeri permettendo di ottimizzare i trasporti, soprattutto a lungo raggio, e contribuire in questo modo a ridurre in modo significativo le emissioni di gas serra.
- Tappi
 - L'azienda utilizza diversi tipi di chiusure:
 - » Tappi Stelvin in alluminio riciclabile.
 - L'alluminio di cui sono costituiti i tappi può essere riciclato all'infinito senza ripercussioni sulla sua qualità. Il suo riutilizzo consente di risparmiare fino al 95% di energia rispetto a quella utilizzata per la sua produzione primaria, con il rispettivo abbassamento delle emissioni di gas a effetto serra.
 - » Tappi tecnici in sughero microgranulare con sughero proveniente da filiera FSC.
 - » Tappi monopezzo con sughero proveniente da filiera FSC.
- Scatole
 - I cartoni utilizzati sono realizzati con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principali standard: gestione forestale e catena di custodia (FSC). Tutta la catena è tracciabile e il materiale deriva da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.
 - Gli imballi in polistirolo da 6 bottiglie per l'invio di campioni o l'evasione di ordini e-commerce sono stati sostituiti con imballi in cartone.
- Alveari
 - Sono prodotti con il 100% di carta riciclata di origine Italia e intra-UE.
- Etichette
 - Una buona parte delle etichette utilizzate sono prodotte con carta proveniente da foreste da gestione sostenibile (FSC).
- Pedane
 - Il legno utilizzato per i bancali destinati alla vendita negli USA viene acquistato da fornitori che lo ricavano da foreste gestite in modo sostenibile e certificate FSC.
- Sleever
 - Utilizziamo prevalentemente sleever prodotti in PET proveniente in percentuale da riciclo.



Buone pratiche sociali

TIPO DI CONTRATTO	TOTALE	SITUAZIONE AL 31/12/2024							
		MASCHI				FEMMINE			
		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
INDETERMINATO	63	0	3	9	29	0	2	14	6
DETERMINATO	6	0	0	1	1	0	0	4	0
TOTALE	69	0	3	10	30	0	2	18	6

Bosca, in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, ospita annualmente ragazzi in alternanza scuola lavoro e in stage per una formazione on the job. Tali figure vengono affiancate ad un tutor interno con esperienza nel settore. Nel 2024 sono stati ospitati 2 studenti in alternanza scuola lavoro e 9 tirocinanti. Oltre alla composizione della forza lavoro indicata nel paragrafo precedente, Bosca si avvale del supporto di consulenti esterni per lo sviluppo della parte commerciale. Per quanto riguarda le quote di personale invalido, Bosca al 31/12/2024 ha all'interno del suo organico collaboratori appartenenti alle categorie protette: 3 addetti a tempo indeterminato ed è attiva una ricerca di un'altra figura.

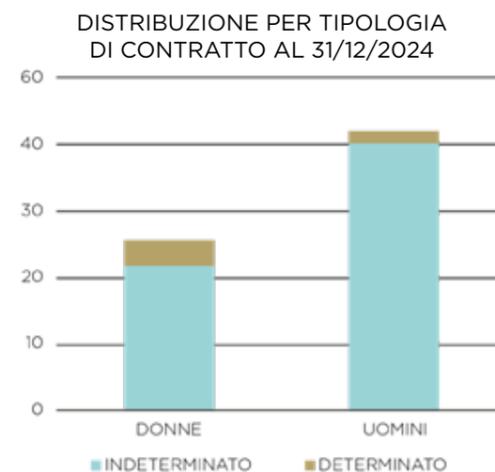
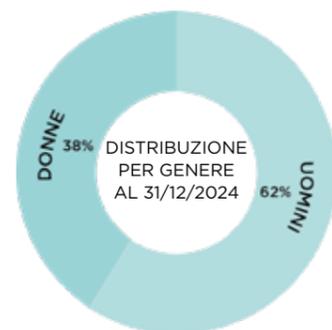
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5 PARITÀ DI GENERE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



LAVORO INFANTILE (BAMBINI)

L'impegno ad evitare lo sfruttamento di lavoro infantile viene applicato anche ai propri fornitori. L'azienda non partecipa o intrattiene rapporti con società di cui abbia conoscenza che non tutelino il rispetto della personalità individuale: il non utilizzo di bambini nelle attività dei propri fornitori e sub-fornitori è infatti una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione. L'azienda promuove la formazione e la diffusione tra i propri fornitori dell'importanza di combattere l'utilizzo del lavoro di bambini e/o di giovani lavoratori. Qualora in fase di prima valutazione o successivo monitoraggio dei propri fornitori rilevasse l'utilizzo di lavoro infantile, l'azienda interromperà immediatamente i rapporti commerciali con il fornitore

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



eliminandolo dall'elenco dei fornitori qualificati. E' ammessa unicamente la presenza di adolescenti in stage formativo, come percorsi di transizione istruzione - formazione - lavoro a patto che questo risulti verificabile.

Bosca ha deciso di avvalersi esclusivamente di personale collaboratore con età superiore ai 18 anni. L'azienda non impiega lavoro infantile (bambini con età inferiore a 15 anni).

LAVORO GIOVANILE (MINORI NON BAMBINI)

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Bosca collabora con istituti scolastici, centri di formazione e università nella realizzazione di percorsi di transizione istruzione - formazione - lavoro (alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi).

Nel caso in cui vengano impiegati adolescenti per motivi didattici o per formazione professionale (alternanza scuola lavoro), sono presenti idonee procedure per la gestione del loro percorso in azienda come previsto dalla normativa vigente e dalla Convenzione ILO 138 e Racc. 146 (età minima). Durante il tirocinio/alternanza scuola lavoro, viene assegnato il tutor ottimale per incrementare le conoscenze e per creare un percorso formativo soddisfacente e gratificante.

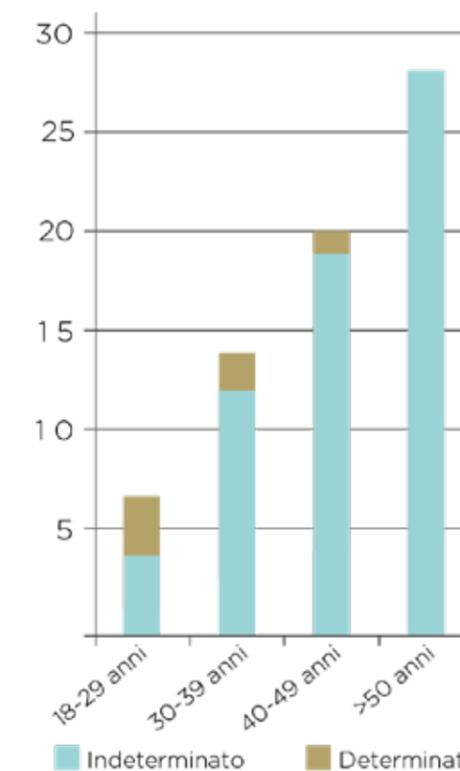
SITUAZIONE AL 31/12/2024	
PRESENZA DI BAMBINI IN AZIENDA	0
NC, SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI IN MERITO PRESENZA DI BAMBINI O MINORI PRESSO I NOSTRI FORNITORI	0
ETÀ DEL PIÙ GIOVANE COLLABORATORE NELL'ANNO IN QUESTIONE	21



Considerando la situazione al 31/12/2024, della forza lavoro in base all'età, il personale impiegato in Bosca è distribuito come di seguito:

FASCIA DI ETÀ	UOMINI	DONNE
18-29 ANNI	2	6
30-39 ANNI	10	4
40-49 ANNI	12	8
>50 ANNI	19	9
TOTALE	43	26

TIPO DI CONTRATTO	18-29 ANNI	30-39 ANNI	40-49 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
INDETERMINATO	4	12	19	28	63
DETERMINATO	3	2	1	0	6
TOTALE	7	14	20	28	69



LAVORO FORZATO ED OBBLIGATO

Bosca:

- Non ricorre e non sostiene l'utilizzo di lavoro forzato o obbligato e non richiede al personale "depositi" o di lasciare documenti di identità al momento dell'inizio del rapporto di lavoro.
- Non adotta nessun sistema coercitivo per far eseguire lavori/operatività/mansioni ai propri collaboratori.
- Rispetta sia quanto definito da CCNL italiano, sia lo statuto dei lavoratori.
- Definisce per ogni collaboratore ruolo e mansione, nonché orari di lavoro.
- Informa il collaboratore in merito al rapporto di lavoro, contratto e termini relativi.

Il lavoro straordinario è scelto liberamente e non è obbligatorio. In azienda vi è ampia libertà di espressione.

In Bosca non ci sono forme di lavoro forzato e non si sostiene il traffico di essere umani.

L'azienda non instaura rapporti di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno e non svolge alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito di soggetti clandestini. A tal fine per assicurare quanto dichiarato è stata predisposta un'apposita procedura per la selezione e l'assunzione del personale; questa assicura anche il rispetto delle prescrizioni normative e del CCNL.

I lavoratori stranieri presenti in azienda hanno regolari contratti di lavoro e trattamenti pari a quelli dei colleghi e qualifiche coerenti alla mansione svolta.

L'azienda si impegna alla crescita del territorio e alla produzione di ricchezza locale: il personale aziendale è residente nei paesi vicini alla sede aziendale.

Il personale di nazionalità estera è costituito al 100% da lavoratori assunti a tempo indeterminato. Di questi il 77% formano parte dell'organico da più di 10 anni. I collaboratori di nazionalità straniera hanno trattamento economico e contrattuale pari ai colleghi italiani adibiti a mansione simile.

Tutto il personale ha il diritto di lasciare il luogo di lavoro a completamento della giornata lavorativa standard ed è libero di porre fine al rapporto di lavoro nei termini previsti dalle vigenti normative.

VALUTAZIONE IN BASE AL TURNOVER

L'azienda analizza annualmente il turnover dei collaboratori, il periodo di permanenza in azienda e le motivazioni dell'abbandono per adottare, se necessario, azioni di miglioramento.

Anche in un periodo complesso come quello attuale, le politiche aziendali sono state volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali. Grazie ad un numero di ingressi che supera quello relativo alle uscite, il turnover "positivo" risulta più elevato di quello relativo agli usciti (turnover "negativo"), a testimonianza di una evidente dinamicità e di una buona gestione delle risorse umane.

Nel calcolo del turnover non sono stati contabilizzati gli stagionali che hanno collaborato per un breve periodo come appoggio a picchi di lavoro.



Nella seguente tabella sono riportate i flussi di personale in ingresso e uscita nel 2024, suddivisi in base alla loro classificazione contrattuale:

Il fenomeno del turnover riguarda principalmente:

- 1 persona per pensionamento
- 2 persone per dimissioni volontarie e termine contratto
- 1 licenziamento per giusta causa

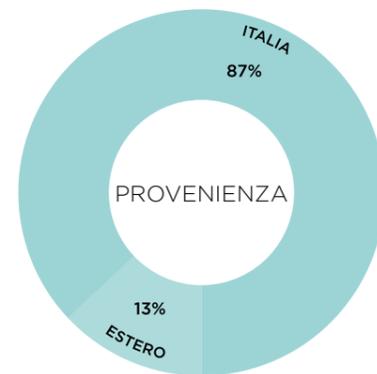
TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO	11,6 %
TASSO DI TURNOVER POSITIVO	5,8 %
TASSO DI TURNOVER NEGATIVO	5,8 %
TASSO DI COMPENSAZIONE	100,0 %

Il valore del turnover negativo non si ritiene elevato in quanto rappresenta meno del 20% della forza lavoro ed è inferiore a quello del 2023.

Il non utilizzo di lavoro forzato e obbligato viene applicato anche ai propri fornitori; l'impegno al rispetto di questo requisito nelle attività dei propri fornitori è infatti una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione.

SITUAZIONE AL 31/12/2024	
N° SEGNALAZIONE INTERNE DI PROBLEMATICHE LEGATE A LAVORO FORZATO	0
N° NC, SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI IN MERITO A LAVORO FORZATO PRESSO I NOSTRI FORNITORI	0
N° PERSONE CHE HANNO CESSATO LA COLLABORAZIONE NELL'ANNO	4
N° PERSONE CHE HANNO INIZIATO LA COLLABORAZIONE NELL'ANNO	4
NON SONO PRESI IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI STAGIONALI CHE HANNO COLLABORATO PER UN BREVE PERIODO COME APPOGGIO A PICCHI DI LAVORO.	

PAESI DI PROVENIENZA	
ITALIA	60
ESTERO	9
TOTALE	69



SALUTE E SICUREZZA

Bosca ritiene un dovere fondamentale garantire un posto di lavoro sicuro e salubre a tutti i collaboratori.

L'azienda mette in atto le misure ragionevolmente praticabili al fine di prevenire e ridurre potenziali incidenti e lesioni alla salute dei lavoratori.

Ciò è stato assicurato attraverso:

- L'attento e diligente controllo del rispetto da parte del personale di quanto prescritto dalla legge e dai regolamenti aziendali;
- La redazione di istruzioni sul luogo di lavoro e, ove necessario, istruzioni specifiche per la mansione svolta;
- La formazione in caso di incidenti e nel momento in cui i cambiamenti tecnologici e/o l'introduzione di macchinari presentino nuovi rischi per la salute e sicurezza del personale;
- Sensibilizzazione a tutto il personale operativo in merito alle modalità di utilizzo in sicurezza delle macchine e attrezzature, sia di nuovo acquisto che già presenti, con il coinvolgimento del fornitore e di un avvocato penalista specializzato in sicurezza sul lavoro;
 - Intensificazione di incontri/sopralluoghi da parte dell'RSPP;
 - Sensibilizzazione continua sulla modalità di lavoro in ambiente confinato;
 - Manutenzione periodica degli impianti e delle attrezzature e macchinari di lavorazione.



L'azienda ha valutato i rischi presenti per ciascuna mansione, dando particolare attenzione ai soggetti fragili e alle lavoratrici puerpere, in gravidanza o in allattamento e si impegna in prima persona alla tutela e protezione delle lavoratrici durante il periodo di **maternità**:

- Evitando che effettuino lavori ritenuti pericolosi, dall'inizio della gravidanza e fino al settimo mese di età del figlio;
- Garantendo una flessibilità di orari ed un ambiente adeguato per permettere una incorporazione graduale al lavoro, compatibile con gli impegni personali e con le esigenze del neonato;
- Garantendo il congedo di maternità così come i riposi retribuiti e congedi non retribuiti legati alle malattie del figlio estendendoli anche al padre.

UTILIZZO DEI CONGEDI PARENTALI RAPPORTATO AL GENERE				
ORE	2021	2022	2023	2024
MATERNITÀ	2,696	584	1008	3046
PATERNITÀ	0	0	0	80



Per quanto riguarda la **sicurezza sui luoghi di lavoro** si ottempera a quanto indicato nel D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, sulla base delle azioni di adeguamento/miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche tenendo in considerazione quanto indicato nel Sistema 231 applicato in azienda dal 2016.

Sulla base dell'analisi degli **infortuni sul lavoro** è stato costituito un gruppo di lavoro. Il suo obiettivo è valutare le motivazioni degli eventuali infortuni ed analizzare anche gli incidenti (mancanti infortuni) in modo da cercare metodi per prevenire e, di conseguenza, ridurre il loro numero.

Sono stati valutati gli indicatori del SGSL relativi a:

- Andamento infortuni.
L'azienda valuta l'indice di frequenza e di gravità degli infortuni sul lavoro secondo le indicazioni della norma UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro".
 - Indice di incidenza: quanti infortuni si sono verificati in un anno, in base al numero dei lavoratori,
 - Indice di frequenza: quanti infortuni si sono verificati in base alle ore lavorate,
 - Indice di gravità: numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo.
- Andamento malattie professionali.

Nel caso di un infortunio sul lavoro, Bosca si impegna a fornire tempestivamente le cure di primo soccorso ed assistere il lavoratore affinché riceva le adeguate cure mediche.

Per la retribuzioni a seguito di **assenza per malattie**, l'azienda attua quanto previsto dalla legislazione vigente e il CCNL applicato.

L'impegno su questo argomento viene applicato anche ai propri fornitori; il rispetto delle normative sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle attività dei propri fornitori è infatti una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione.

SITUAZIONE AL 31/12/2024

N° INCIDENTI (evento negativo verificatosi durante lo svolgimento del lavoro che non necessariamente comporta un infortunio)		2
INFORTUNI IN AZIENDA (Qualsiasi accadimento che abbia avuto conseguenze fisiche o psichiche sull'uomo. Non conteggiati gli infortuni in Itinere)	NUMERO INFORTUNI / ANNO	1
	INDICE DI INCIDENZA	14,5
	INDICE DI FREQUENZA	8,8
	INDICE DI GRAVITÀ	0,04
N° RIUNIONI PERIODICHE SULLA SICUREZZA		1
N° SOPRALLUOGHI DEL MEDICO COMPETENTE		1
N° PROVE DI EVACUAZIONE PER INCENDIO		1
	DIRIGENTI	-
	QUADRI	24
	IMPIEGATI	132,50
ORE DI FORMAZIONE SU TEMI DI SICUREZZA (ACCORDO STATO- REGIONE, RLS, PRIMO SOCCORSO ECC.)	OPERAI	202
ATTUAZIONE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA (Programma Miglioramento del DVR)		3

LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA



Bosca, nella conduzione dei rapporti contrattuali con tutti i lavoratori, applica le prescrizioni previste dalla normativa vigente e dal CCNL. Pertanto, viene data la possibilità di eleggere liberamente i propri rappresentanti sindacali e di aderire a qualsiasi organizzazione senza che ciò comporti ritorsioni o conseguenze negative sul lavoro stesso o comunque discriminazioni. L'azienda rispetta il diritto di tutto il personale di aderire liberamente ai sindacati ed il diritto alla contrattazione collettiva. Inoltre, tutto il personale ha il diritto di formare, partecipare, ed organizzare, sindacati di propria scelta, e di contrattare collettivamente con Bosca.

L'azienda garantisce che i membri del sindacato, i rappresentanti dei lavoratori e il personale impegnato nell'organizzare i lavoratori non siano soggetti a discriminazione, vessazione, intimidazione o ritorsione per il fatto di essere membri del sindacato, o rappresentanti dei lavoratori, o essere impegnati nell'organizzare i lavoratori, e garantisce che tali rappresentanti possano avere contatti con i propri iscritti nel luogo di lavoro.

Nello specifico, relativamente alla **sindacalizzazione ed ai permessi sindacali**, in azienda sono presenti rappresentanze sindacali iscritte alla CGIL.

Come previsto dalle procedure per la selezione ed assunzione del personale tutti i lavoratori sono informati su tali diritti.

Bosca continua ad attuare sulla base delle normative legislative vigenti la libertà di associazione e la presenza di rappresentanti sindacali sui luoghi di lavoro; quindi non trova necessario porsi obiettivi ulteriori in merito.

L'impegno a tutelare il diritto alla libertà di associazione sindacale viene applicato anche ai propri fornitori. Il rispetto delle normative sulla libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, nelle attività dei propri fornitori è infatti una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione.

E' presente un Social Performance Team con tre Rappresentanti dei lavoratori per la Responsabilità Sociale che sono RSU.

	2022	2023	2024
N° RAPPRESENTANTI SINDACALI UNITARI	3	3	3
N° ORE PERMESSO SINDACALE	136	136	48
N° ADDETTI ISCRITTI AI SINDACATI	10	10	10
N° ASSEMBLEE SINDACALI	2	2	1
N° SEGNALAZIONE INTERNE DI PROBLEMATICHE LEGATE A LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE	0	0	0
N° NC, SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI IN MERITO ALLA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE PRESSO I NOSTRI FORNITORI	0	0	0

DISCRIMINAZIONE

Bosca offre a tutti i collaboratori le medesime opportunità di lavoro in modo da garantire un trattamento equo fondato su criteri di merito e sui valori dell'uguaglianza, tolleranza e rispetto reciproco.

L'azienda non adotta e non supporta alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, remunerazione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento; garantisce inoltre pari opportunità e libertà di seguire i propri principi a tutti i lavoratori. Infine, non ammette comportamenti offensivi o coercitivi e alcuna forma discriminatoria. I dati presentati sono attualmente suddivisi per genere (uomo e donna), in quanto, alla data di redazione del presente documento, non risultano in azienda persone che si identificano in generi diversi. L'azienda riconosce e rispetta tutte le identità di genere e si impegna a garantire pari opportunità e inclusione

Le funzioni competenti (Direzione, Responsabile del personale, Responsabili dei settori) si impegnano a:

- Adottare criteri di merito, di competenza e strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un collaboratore;
- Selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i collaboratori senza discriminazione alcuna di genere, razza, età, religione, invalidità, orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza politica o sindacale;
- Creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non siano fonte di discriminazione;
- Creare un ambiente di lavoro rispettoso e dignitoso, in cui ogni individuo abbia l'opportunità di contribuire al meglio allo sviluppo e crescita aziendale con le proprie potenzialità e caratteristiche;
- Rispettare le esigenze dei lavoratori connesse a pratiche culturali o religiose (abbigliamento o alimentazione), con possibilità, tenendo conto delle esigenze aziendali, di osservare le diverse festività religiose.

Al fine di garantire quanto sopra, l'azienda ha predisposto, oltre ad un documento etico, procedure per la selezione ed assunzione del personale, e requisiti minimi (grado di istruzione, formazione ed esperienza) necessaria a ricoprire una determinata mansione. Quanto sopra assicura che al momento dell'assunzione e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro non vengano né indagate né tenute in considerazione opinioni politiche, religiose o sindacali nonché fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.



La conformità a tali riferimenti è rispettata per promozioni, dimissioni e licenziamenti, pensionamenti, retribuzioni, accesso ai corsi di formazione.

Inoltre:

- Le retribuzioni sono calcolate in base alle mansioni svolte in applicazione del CCNL;
- La formazione e l'addestramento sono garantiti a tutti;
- Gli avanzamenti di carriera avvengono in funzione delle capacità dei singoli lavoratori e delle necessità organizzative aziendali;
- Vengono favorite le richieste di part-time da parte di madri lavoratrici nei limiti delle necessità organizzative aziendali;
- I licenziamenti sono eseguiti in conformità alla legge.

SITUAZIONE AL 31/12/2024 (non sono inseriti componenti della direzione)							
LIVELLO DI INQUADRAMENTO							
	1SQ	1	2	3	4	5	6
N° ADDETTI	5	3	5	8	32	15	1
DONNE	2	0	4	1	10	8	1
UOMINI	3	3	1	7	22	7	0
DI CUI DONNE %	40%	0%	80%	13%	31%	53%	100%
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	5	3	5	8	31	11	0
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0	1	4	1
IMPIEGATI	5	3	5	2	10	7	1
OPERAI	0	0	0	6	22	8	0

LIVELLO DI INQUADRAMENTO	DIFFERENZA SALARIALE TRA UOMINI E DONNE			
	2021	2022	2023	2024
1SQ	121%	121%	121%	119%
1	-	-	-	-
2	88%	94%	94%	95%
3	81%	81%	82%	85%
4	94%	92%	93%	93%
5	108%	109%	106%	102%

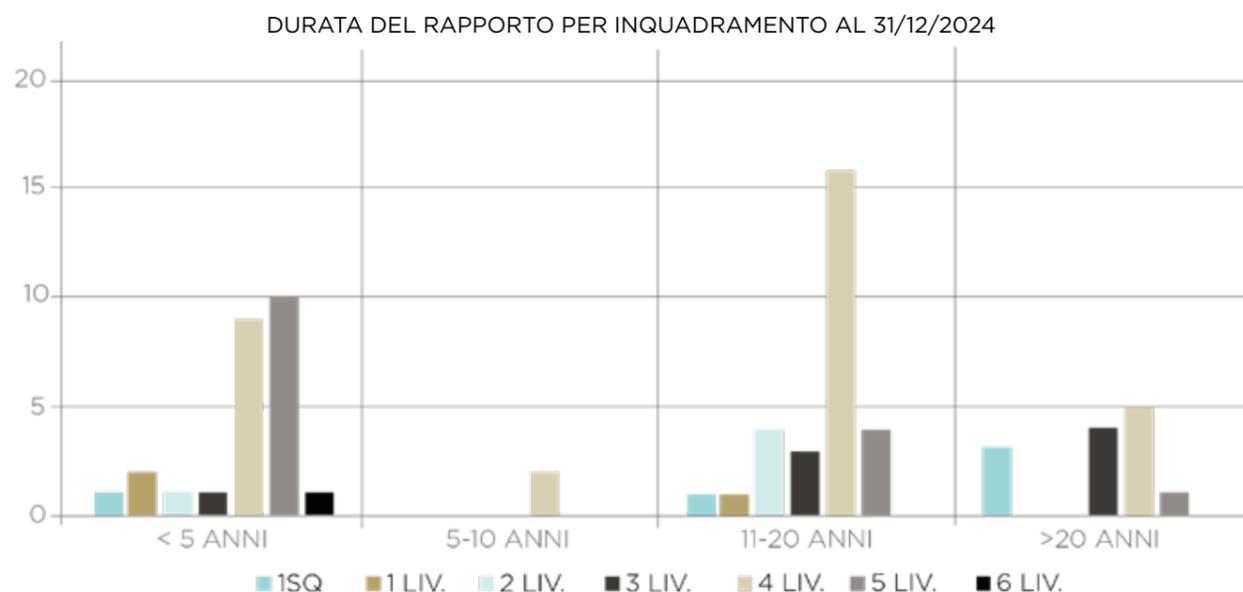
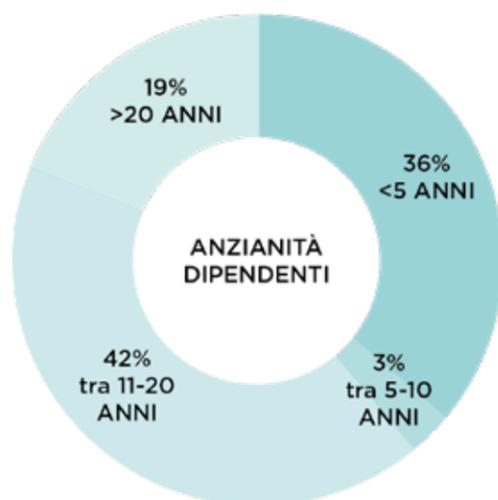
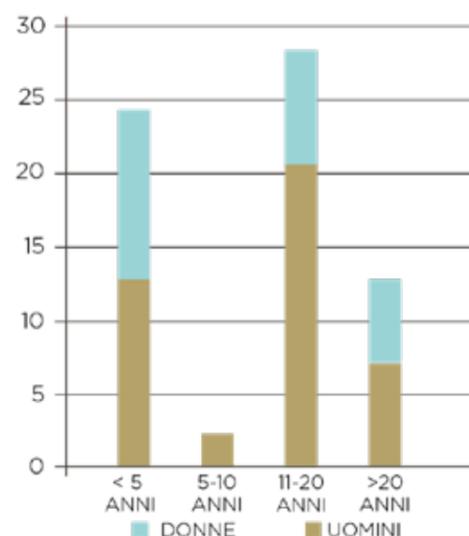
DATI RISULTANTI DALLE MEDIE DI RETRIBUZIONI LORDE MENSILI A FINE ANNO. UN VALORE "RAPPORTO SALARIALE TRA UOMINI E DONNE" PARI AL 100% RAPPRESENTA UGUALE RETRIBUZIONE, IL VALORE INDICATO IN TABELLA RAPPRESENTA LA % RELATIVA ALLE DONNE.



Entrando nello specifico della **durata dei contratti e dei rapporti di lavoro**, considerando i lavoratori presenti al 31/12/2024, il senso di appartenenza alla realtà Bosca viene dimostrato dal 61% dei lavoratori che vantano più di 10 anni di esperienza lavorativa all'interno dell'azienda e, soprattutto, da quelli che sono entrati in azienda più di 20 anni fa e costituiscono la memoria storica.

SENSO DI APPARTENENZA
IL 61% DEI LAVORATORI COLLABORA CON
L'AZIENDA DA PIÙ DI 10 ANNI

DURATA DEL RAPPORTO AL 31/12/2024					
	< 5 ANNI	5-10 ANNI	11-20 ANNI	>20 ANNI	TOT.
N° DI DIPENDENTI	25	2	29	13	69
RISPETTO AL TOTALE	36%	3%	42%	19%	100%



Come in molte imprese del comparto agroindustriale, in azienda la **componente femminile** impiegata risulta in minoranza rispetto a quella maschile, rappresentando il 38% della forza lavoro complessiva. Il personale femminile è meno rappresentato tra operai (17%) mentre costituisce il 61% degli impiegati.

VALUTAZIONE DIPENDENTI IN BASE AL GENERE	
% DONNE /TOT. COLLABORATORI	38%
% DONNE OPERAI /TOT. OPERAI	17%
% DONNE IMPIEGATI E QUADRI / TOT. IMPIEGATI E QUADRI	61%

DIPENDENTI ASSUNTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
	2022	2023	2024
UOMINI	3	4	3
di cui giovani	1	1	0
DONNE	7	7	1
di cui giovani	5	3	1
TOTALE	10	11	4

PER GIOVANI SI INTENDONO I DIPENDENTI DI ETÀ INFERIORE A 30 ANNI

Non si sono verificati casi di rinuncia al lavoro negli ultimi anni a seguito di **congedo per maternità / paternità**: tutte le persone che ne hanno usufruito sono rientrate al lavoro ricoprendo le medesime mansioni. Osservando la **situazione aziendale della crescita retributiva** si può affermare che la situazione è sostanzialmente stabile negli anni. Presenza di collaboratori appartenenti alle **categorie protette**: al 31/12/2024 sono presenti in azienda 3 persone appartenenti alle categorie protette di cui 1 femmina impiegata confermata a tempo indeterminato.

VIOLENZA O MOLESTIE

Bosca esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino casi di violenza o molestie, intendendo come tali:

- La creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo o di isolamento nei confronti di singoli o di gruppi di lavoratori;
- La ingiustificata interferenza con il lavoro altrui;
- L'ostacolo a prospettive di lavoro individuali per meri motivi di competitività personale.

Non sono ammessi nell'ambiente di lavoro condotte e comportamenti tali da dar luogo a molestie di natura sessuale, intendendo come tale:

- Un comportamento indesiderato a connotazione sessuale, espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona;
- L'utilizzo di minacce o ricatti da parte di superiori gerarchici o di persone che possano comunque influire sulla costituzione, lo svolgimento e l'estinzione del rapporto di lavoro;

La Direzione Aziendale è consapevole che ogni persona, nell'ambiente di lavoro, deve però sentirsi libera di dire se trova un comportamento offensivo o inappropriato ed aspettarsi che gli altri la rispettino. Un comportamento che offende qualcuno involontariamente può essere rapidamente corretto senza causare danni. L'obiettivo è creare una cultura del lavoro in cui tutti si sentono ascoltati e rispettati. In questa ottica, l'azienda ha implementato un'apposita procedura specifica per consentire, a tutto il personale, la segnalazione in forma anonima di eventuali potenziali problemi e/o rilievi.

SITUAZIONE AL 31/12/2024	
N° SEGNALAZIONE INTERNE DI COMUNICAZIONE IN MERITO A DISCRIMINAZIONI	0
N° NC, SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI IN MERITO A DISCRIMINAZIONI PRESSO I NOSTRI FORNITORI	0
PERCENTUALE DI PRESENZA FEMMINILE IN AZIENDA (esclusi dirigenza e collaboratori esterni)	38%

PROCEDURE DISCIPLINARI

Bosca tratta tutto il personale con dignità e rispetto: non è ammesso o tollerato l'impiego di pratiche disciplinari coercitive fisiche o mentali, né l'abuso verbale o l'utilizzo di punizioni corporali nei confronti dei collaboratori. Non sono permessi trattamenti duri o inumani.

Per le norme disciplinari ci si attiene rigorosamente a quanto prescritto dal CCNL, esposto ed accessibile a tutti i lavoratori mediante affissione in bacheca. Inoltre, il CCNL è consultabile anche sul web e, da agosto 2022, inviato via e-mail al lavoratore al momento



dell'assunzione. Nella gestione del personale, l'azienda parla con ogni collaboratore, che viene ascoltato e possibilmente aiutato nella risoluzione di ogni caso, al fine di migliorare il clima aziendale nel pieno rispetto della persona.

Anche da parte dei fornitori si pretende tale impegno all'interno delle loro strutture: il rispetto delle procedure disciplinari in accordo al CCNL di pertinenza è infatti una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione.

ORARIO DI LAVORO, LAVORO SUPPLEMENTARE E STRAORDINARIO



L'orario di lavoro normale previsto è di 40 ore settimanali così strutturato:

Produzione

- Orario prevalente: orario spezzato 8 - 12 / 13.30 - 17.30 oppure 8 - 12 / 13 - 17;
- Orario continuato centrale con 30 min di pausa pranzo 8 - 16 oppure 9 - 17;
- Orario continuato su turni con 30 min di pausa pranzo 6 -14 / 14 - 22 distribuiti in 5 giorni (da lunedì a venerdì).

Amministrazione, magazzino e comparto tecnico

- Orario prevalente: da lunedì a giovedì con orario spezzato (1 ora o 1.5 ora di pausa pranzo) tra le 8 e le 18; il venerdì orario continuato con mezz'ora di pausa tra le 8 e le 16.30.
Si tratta di orari che possono subire modifiche in base a determinate ragioni tecnico-organizzative e di mercato.
- Svolgimento del lavoro straordinario, che comunque non supererà un massimo di 8 ore settimanali/operatore.
- Implementazione della produzione durante il fine settimana.

Entro fine gennaio Bosca elabora un piano **ferie** in cui vengono indicate le giornate di chiusura aziendale e i turni di ferie. Durante il periodo estivo solitamente l'azienda chiude almeno due settimane e, solo in caso di necessità produttive, di spedizione e di vendemmia anticipata, vengono organizzati turni ferie in modo da permettere a ciascuno di godere del proprio periodo di riposo senza ostacolare la produzione.

Le ferie vengono organizzate secondo le esigenze di ciascun reparto, tenendo conto anche delle esigenze dell'azienda.

Le ore di lavoro, gli straordinari, le pause e i giorni di riposo sono documentate e in linea con quanto previsto dal CCNL: l'azienda dispone di un sistema di segnalazione trasparente degli orari di lavoro (inclusi gli straordinari), tramite registrazione informatica delle timbrature, effettuate con badge da tutti i lavoratori, ricevute e raccolte dal terminale operativo nell'ufficio HR che le inoltra al consulente per l'elaborazione delle buste paga.

Bosca non utilizza accordi contrattuali di "sola manodopera", contratti consecutivi a breve termine e/o programmi di falso apprendistato o altri schemi, volti ad evitare l'adempimento degli obblighi nei confronti del personale previsti dalla legislazione e dalle normative applicabili in materia di lavoro e sicurezza sociale.

Tale impegno su questo argomento viene applicato anche ai propri fornitori: il rispetto delle normative e del CCNL, nelle attività dei fornitori e sub-fornitori è infatti una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione.



SITUAZIONE AL 31/12/2024	
REPARTO	GODIMENTO FERIE (FERIE GODUTE)/(FERIE MATURATE)
CANTINA	91,09%
LINEA	90,27%
MAGAZZINO	90,33%
UFFICI	80,63%
VARIE	90,94%

SITUAZIONE AL 31/12/2024	
N° NC, SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI IN MERITO AD ORARIO DI LAVORO	0
N° NC, SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI IN MERITO A STRAORDINARIO	0
N° SEGNALAZIONI IN MERITO ALL'ORARIO DI LAVORO RELATIVAMENTE AI FORNITORI	0

RETRIBUZIONI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato in azienda è Alimentari Industria.

Bosca garantisce una retribuzione regolare con accredito in conto corrente; la retribuzione è corrispondente al CCNL, anzi mediamente superiori a quanto prescritto, proporzionata alla quantità e qualità del lavoro, comunque in grado di assicurare al lavoratore stesso ed alla sua famiglia un'esistenza dignitosa e per quanto possibile conforme alle personali aspettative di guadagno.

Non sono applicate e non è prassi applicare trattenute sul salario a scopo disciplinare.

Ogni lavoratore riceve il proprio salario come indicato su cedolino paga riportante data di assunzione, codice posizione INPS, categoria di inquadramento e contratto di appartenenza, nonché altre informazioni che danno tracciabilità della posizione di occupazione del collaboratore stesso. Tutte le indennità retributive (composizione dei salari e delle indennità) sono indicate chiaramente e regolarmente a beneficio dei lavoratori nella busta paga personale. L'azienda elargisce la retribuzione al collaboratore senza che lo stesso, per poterne beneficiare, abbia alcun costo aggiunto.

Nel caso siano presenti sul cedolino paga informazioni non chiare al collaboratore, l'ufficio del personale fornisce i mezzi/spiegazioni che rendano chiari tutti i dati riportati sullo stesso, siano essi di natura economica che amministrativa.

Gli accordi contrattuali con i collaboratori sono stabiliti dal reparto risorse umane e sono definiti in base alle singole competenze e alle mansioni che il collaboratore andrà a ricoprire.

L'impegno dell'azienda nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione verso tutti i collaboratori, senza distinzione tra chi è già presente in azienda ed i nuovi assunti.

Bosca si impegna a valorizzare le proprie risorse riconoscendo un incremento dello stipendio rispetto alle tabelle retributive del CCNL Industria Alimentare, in particolare:

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



SITUAZIONE AL 31/12/2024						
	LIVELLO DI INQUADRAMENTO					
	1SQ	1	2	3	4	5
N° DI ADDETTI PER LIVELLO	5	3	5	8	32	14
INCREMENTO % RISPETTO AL MINIMO TABELLARE PREVISTO DAL CCNL	137,5%	80,7%	105,8%	121,4%	75,0%	57,5%
INCREMENTO % RISPETTO ALLA RETRIBUZIONE TOTALE (TEM) PREVISTA DAL CCNL	80,8%	38,5%	52,2%	55,3%	20,3%	5,8%

L'incremento medio delle retribuzioni permette di assicurare uno stipendio superiore a quello riportato per la quantificazione della soglia di povertà secondo la metodologia ISTAT.

Considerata la composizione dei nuclei familiari della popolazione aziendale e calcolando la media della soglia di povertà riportata sul sito ISTAT sul totale dei gruppi, si può affermare che il valore medio è di € 1.381,00 netti mese, pertanto le retribuzioni applicate in azienda sono ampiamente sopra la soglia di povertà.

Per quanto riguarda gli **incentivi economici e sistemi di premiazione** l'azienda adotta un sistema di MBO legati al raggiungimento di obiettivi personali solo per il commerciale e il responsabile marketing.

Il rispetto delle normative e del CCNL relativamente alle retribuzioni nelle attività dei fornitori è una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione con Bosca.

SITUAZIONE AL 31/12/2024	
N° NC, SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI IN MERITO ALLA REMUNERAZIONE	0
N° SEGNALAZIONI IN MERITO ALLE RETRIBUZIONI RELATIVAMENTE AI FORNITORI	0

ANALISI DEL CLIMA AZIENDALE (QUESTIONARIO 2023)

Bosca ha delegato al consulente psicologo il monitoraggio delle criticità maggiori emerse dalla rilevazione del clima aziendale effettuata nel maggio 2023.

Il monitoraggio dei quattro indicatori che hanno registrato i livelli di soddisfazione più bassi tra i dipendenti, ha come obiettivo quello di individuare se le azioni intraprese nell'anno hanno portato a miglioramenti oppure è necessario promuovere interventi mirati

ATTENZIONE ALLA CURA DELLA PERSONA

Bosca adotta un approccio umanistico in cui le risorse umane sono poste al centro del "sistema azienda", pertanto la cura e l'attenzione verso i loro bisogni è uno tra gli obiettivi principali.

L'azienda ha cura nel mantenere alto il benessere dei propri collaboratori e nel favorire la conciliazione tra vita privata e professionale.

A tal fine, per l'anno 2024, sono stati offerti da Bosca S.p.A. a tutti i suoi collaboratori le seguenti macro aree di servizi:

- Sportello psicologico



- Assistenza fiscale
- Fattorino aziendale
- Ricezione pacchi in azienda
- Pacchetti prevenzione con esami

Sono previsti inoltre omaggi in occasione del Natale, Pasqua, compleanno e per occasioni speciali quali nascita figlio, matrimonio e pensionamento.

COINVOLGIMENTO CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

Bosca fa parte di associazioni di Tutela delle Denominazioni del territorio e altre associazioni del settore vitivinicolo tra cui:

- Consorzio dell'Asti DOCG e del Moscato d'Asti DOCG
- Consorzio dell'Alta Langa DOCG
- Consorzio del Vermouth di Torino

A supporto del territorio, Bosca sostiene da anni:

- Proloco e associazioni locali
- Associazioni e consorzi socio assistenziali
- Associazioni ed enti culturali
- Società e circoli sportivi
- Parrocchie e aziende sanitarie regionali
- Onlus a favore di iniziative a sostegno dei minori in paesi in via di sviluppo
- Associazioni per la ricerca contro il cancro e le malattie genetiche rare

Bosca conta su uno stretto legame col Comune di Canelli e diversi altri enti locali con cui collabora su svariati fronti, a cominciare dalla messa a disposizione delle proprie cantine Patrimonio Mondiale dell'Umanità per l'Unesco per eventi e manifestazioni di stampo culturale, artistico e di promozione del territorio.

Forte di quasi 200 anni di storia e di legame col territorio, a livello di comunicazione Bosca si lega a Canelli e al Monferrato, esprimendo con poetica comunicativa ed orgoglio la terra in cui è nata e prospera. Questo genera visibilità sui media per il territorio a livello nazionale. Al centro della narrazione vi sono ovviamente le Cattedrali Sotterranee Bosca, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, vanto dell'azienda che dona il proprio contributo alla promozione del territorio in tutto il mondo.

L'azienda, consapevole dell'importanza del ruolo che svolge la collettività in tutte le attività legate alla sostenibilità ed al miglioramento degli stili di vita, ha **distribuito al vicinato un questionario**. Sono state raccolte eventuali segnalazioni inerenti alle tematiche della sostenibilità provenienti dalle diverse comunità presenti nelle vicinanze e approfonditi i rapporti tra realtà aziendale e la comunità locale.

Le informazioni emerse sono:

- La collettività ritiene che l'azienda presta attenzione all'impatto (economico, sociale e ambientale) sul territorio e a costruire un buon rapporto con il territorio e la comunità locale. Bosca si propone per il futuro di incrementare maggiormente l'attenzione a eventuali segnalazioni di problemi con i confinanti;

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



b) Riguardo alle iniziative di collaborazione con il territorio e con le comunità locali, non tutto il vicinato dimostra di essere a conoscenza che l'azienda:

- Effettua o ha effettuato azioni di volontariato
- Sostiene o ha sostenuto progetti del territorio locale a carattere sociale e ambientale
- Ha attivato partnership con soggetti "No profit" per la realizzazione di progetti
- Realizza o ha realizzato iniziative a sostegno della valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale locali

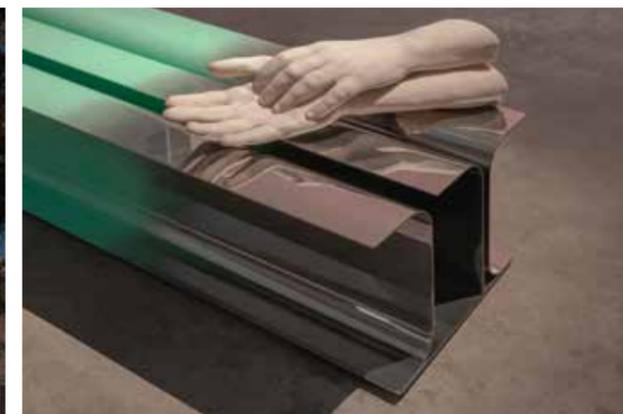
PALAZZOIRREALE

In linea con l'impegno che Bosca e la Fondazione Bosca portano avanti da sempre a favore del territorio nasce nel 2024 **PALAZZOIRREALE**, espressione concreta della volontà dell'azienda di valorizzare il Monferrato attraverso lo spirito pionieristico e controcorrente che la contraddistingue. Il progetto prende vita dalla volontà della famiglia Bosca di rigenerare e raccontare in modo nuovo gli spazi storici di Via Luigi Bosca 2 a Canelli, alcuni dei quali ancora oggi attivi nella produzione vinicola. L'iniziativa avvia un percorso di trasformazione sostenibile che si prefigge come obiettivo il graduale recupero nel tempo e la valorizzazione dell'intero complesso, restituendo al territorio un punto di riferimento per l'arte contemporanea e la cultura.



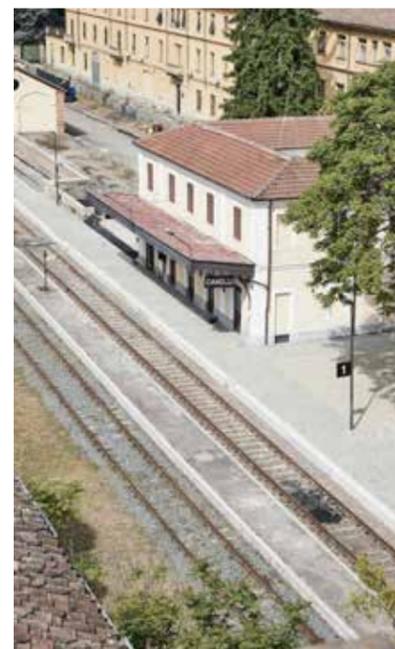
PALAZZOIRREALE - ph. © Marco Bertani, image courtesy Collezione Bosca

PALAZZOIRREALE ha inaugurato a settembre 2024 con la mostra personale dell'artista Patrick Tuttofuoco, con la curatela di Giorgio Galotti e la responsabilità creativa di Diana Berti. Il programma espositivo si è inserito in un calendario di eventi ideati in occasione del decimo anno dalla fondazione di Paesaggi Vitivinicoli Unesco e del centenario dell'ente UNESCO, rafforzando ulteriormente il legame tra l'identità artistica del progetto e il patrimonio culturale del territorio. Parallelamente è stato avviato ARCHIVIOFUTURO, un progetto fotografico che



© Patrick Tuttofuoco, Shape shifting, ph. © Flavio Pescatori, image courtesy Collezione Bosca
© Patrick Tuttofuoco, Out of body, ph. © Flavio Pescatori, image courtesy Collezione Bosca
PALAZZOIRREALE - Patrick Tuttofuoco, ph. © Flavio Pescatori, image courtesy Collezione Bosca

documenta l'evoluzione di **PALAZZOIRREALE** nel tempo. Attraverso lo sguardo di fotografi selezionati, il progetto raccoglie immagini documentali -TRACCE- e visioni interpretative -SGUARDI- offrendo una narrazione visiva continua del luogo e della sua trasformazione. **PALAZZOIRREALE** rafforza il contributo di Bosca e della Fondazione Bosca alla crescita culturale del territorio, integrando sostenibilità, memoria e innovazione in un percorso condiviso con la comunità.



ARCHIVIOFUTURO - PALAZZOIRREALE. ph. © Marco Bertani, image courtesy Collezione Bosca

Buone pratiche di comunicazione

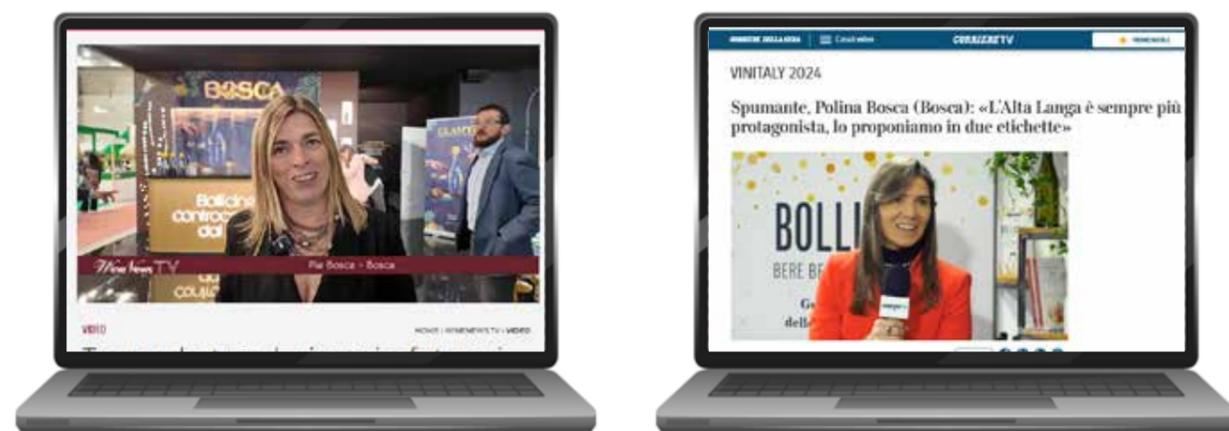
Nel 2024 i **social media** giocano un ruolo chiave nel rafforzare la presenza digital di Bosca, permettendo di raggiungere rapidamente un pubblico ampio e variegato. Facebook e Instagram favoriscono un racconto costante del brand e uno scambio diretto con consumatori e professionisti del settore, mentre LinkedIn si conferma uno strumento efficace per le relazioni B2B e la comunicazione interna, valorizzando il coinvolgimento dei dipendenti.

Lo studio e l'implementazione di una nuova strategia social segna una decisa evoluzione nel linguaggio e nei contenuti, con una linea editoriale più vicina al posizionamento distintivo e controcorrente dell'azienda.

Questa trasformazione dà vita a una narrazione audace, coerente con l'identità della marca e capace di generare forte impatto comunicativo. Il nuovo approccio permette di intercettare un pubblico più ampio e attento ai valori, favorendo l'attrattività del marchio. Si traccia così un percorso di comunicazione innovativo, in cui il contenuto diventa occasione per raccontare visione, cultura e responsabilità aziendale.



Il racconto del brand si rafforza anche attraverso una **presenza continuativa sui media**, grazie ad un'attività di media relations e il dialogo costante con stampa e istituzioni, sia regionali che nazionali. Questo lavoro consente di portare l'azienda, i suoi progetti, le Cattedrali Sotterranee e il territorio all'attenzione di testate autorevoli come RAI TG Piemonte, Il Sole 24 Ore, La Stampa, Corriere.it, Il Gusto e altri media dedicati a vino, attualità, enogastronomia e lifestyle.



Interviste rilasciate da Pia e Polina Bosca - Wine News tv; il Corriere della sera.

A rafforzare il legame con il pubblico, contribuisce l'invio regolare di **newsletter settimanali** inviate agli iscritti alla mailing list, composta in gran parte da visitatori delle cantine di Canelli che hanno scelto di restare in contatto con il brand.

Le comunicazioni offrono aggiornamenti su nuovi prodotti, offerte riservate, eventi e contenuti



pensati per valorizzare l'esperienza e il legame con l'azienda.

Un ulteriore ambito di sviluppo è rappresentato dalle collaborazioni con wine **influencer e creator** attivi nel mondo del vino e dei viaggi, selezionati per la loro affinità con i valori di marca e la capacità di raccontare in modo autentico esperienze legate all'enoturismo.

Queste figure hanno visitato le cantine, vissuto il territorio e degustato i prodotti, condividendo contenuti originali sui propri canali social e generando visibilità

organica, credibilità e coinvolgimento. Attraverso queste attività, si amplifica la narrazione del brand presso community affini e appassionate, stimolando interesse verso l'esperienza in cantina e verso i prodotti. L'obiettivo alla base di questo approccio non è solo promozionale, ma anche culturale: raccontare il vino come esperienza, il territorio come valore e l'accoglienza come parte integrante dell'identità aziendale.



Influencer - collaborazioni attivate con *Il viaggio in un calice*; *Italian wines*, *Le strade di Torino*.

A supporto della visibilità e delle relazioni di settore, Bosca prende parte a numerose **fiere ed eventi** di rilievo sia in Italia che all'estero, confermando la propria presenza attiva nei principali appuntamenti del settore wine & beverage. Sul territorio nazionale il brand è protagonista al Vinitaly di Verona, al Salone del Vino e alla Prima dell'Alta Langa a Torino, oltre che al Beer & Food Attraction di Rimini e a molti altri eventi, rafforzando i legami con operatori, buyer e appassionati. A livello internazionale, partecipa a manifestazioni strategiche come Gulfood, Wine Paris e Prowein, consolidando le relazioni con i mercati esteri e presentando le novità a un pubblico globale. Queste occasioni si confermano importanti per promuovere l'azienda, creare nuove opportunità commerciali e intercettare trend emergenti.

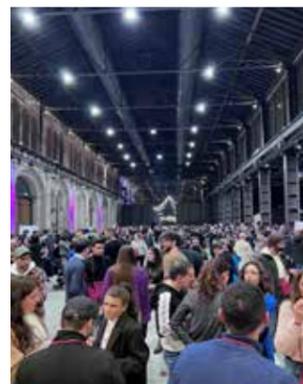
VINITALY



FOOD & WINE TOURISM



SALONE DEL VINO



PRIMA DELL'ALTA LANGA

Nella parte finale dell'anno è andata on-air una **campagna adv**, a supporto del periodo natalizio, pensata come preludio a un più ampio piano di comunicazione sviluppato nel corso dell'anno successivo. L'obiettivo è valorizzare le nuove referenze e aumentarne la visibilità attraverso un media mix mirato su un pubblico amante delle bollicine.

Il concept creativo ruota attorno all'idea che fare bollicine sia un'arte e trova nel claim "1831 - Da due secoli la cifra della nostra arte" l'espressione chiave di un'identità storica e distintiva. La campagna si traduce in una narrazione visiva elegante e suggestiva, che celebra la filiera di produzione con uno stile artistico e sognante, legando ogni elemento al valore fondante dell'anno di nascita di Bosca.



Rai Play CTV - 1831 - Da due secoli la cifra della nostra arte



Display standard



Display standard - Reel facebook, Post video Instagram e Display standard giustificativi

Nel rapporto con il territorio, prosegue l'impegno dell'azienda nel sostenere attivamente il tessuto sociale e culturale attraverso un ampio programma di **sponsorizzazioni locali** e collaborazioni con realtà sportive, culturali e sociali.

Tra le iniziative supportate figurano Terre da Film Festival, Orgoglio Astigiano, Egri Danza, PassPartout e la Festa del Boglietto, sede dello stabilimento produttivo, oltre a progetti dal forte valore inclusivo come "Volando Insieme", dedicato alle persone con disabilità.



Passpartout - Bosca per l'incontro con Amalia Finzi, Elvina Finzi Tirelli e Tommaso Tirelli

L'attenzione allo sport si traduce nel sostegno a numerose associazioni e realtà locali: dal Canelli Calcio al Volley Valle Belbo, dal Gruppo Podistico Dynamic Valle Belbo al Tennis Canelli, fino al Pedale Canellese. Un legame con il mondo dello sport rappresentato anche dalla collaborazione con Alice Sotero, atleta olimpica e brand ambassador che incarna i valori di determinazione,



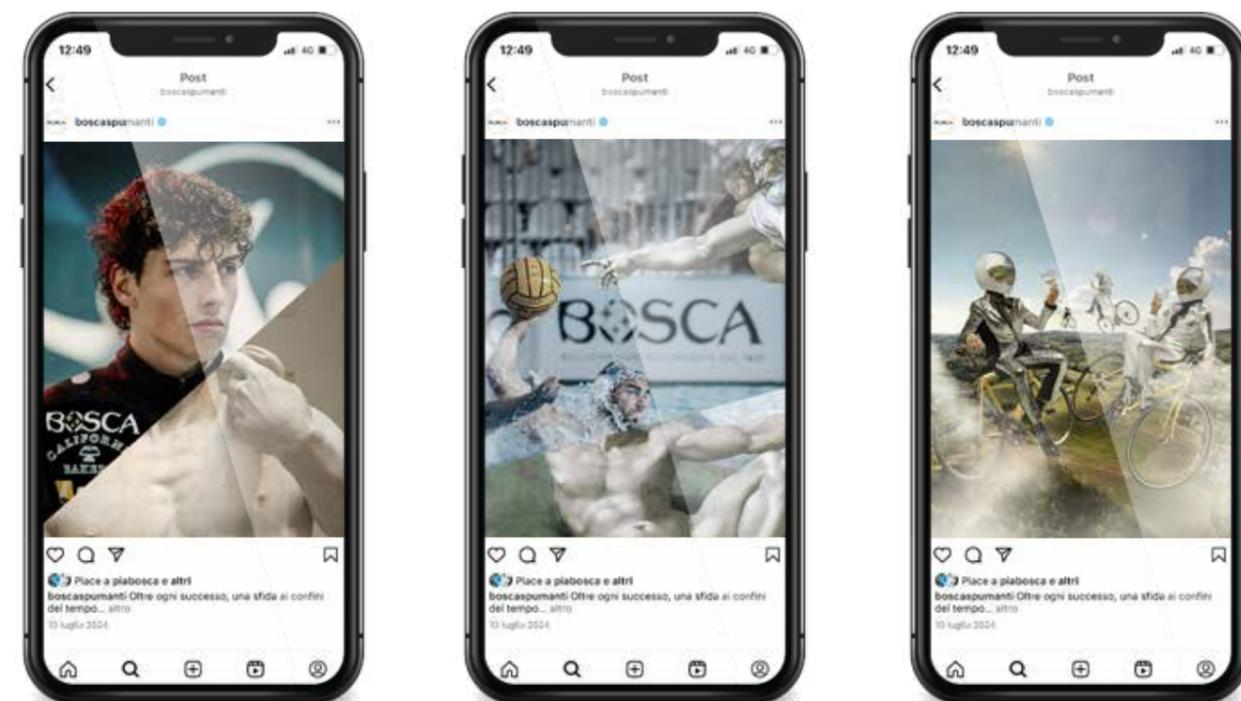
Bosca S.p.A. sponsorizza la squadra **Volley Valle Belbo** e **Alice Sotero**



Bosca S.p.A. sponsorizza la squadra **Pedale Canellese**

impegno e radicamento territoriale che da sempre contraddistinguono l'azienda.

In quest'ottica, prosegue il percorso di **valorizzazione delle Cattedrali Sotteranee** con un approccio orientato all'entoturismo, rafforzando il legame tra patrimonio storico e offerta esperienziale. L'attività contribuisce non solo a rafforzare l'identità del brand, ma anche a generare ricadute positive per il territorio, attivando sinergie con realtà locali e creando nuove opportunità per l'indotto. L'iniziativa consente di attrarre nuovi visitatori, ampliando l'interesse verso Canelli e il suo paesaggio culturale. L'obiettivo rimane quello di unire racconto, accoglienza e promozione del territorio in un'unica esperienza coerente e distintiva.



Post social - Pro Recco pallanuoto; Bosca per il Tour the France.



Post social - Visita le Cattedrali Sotterranee

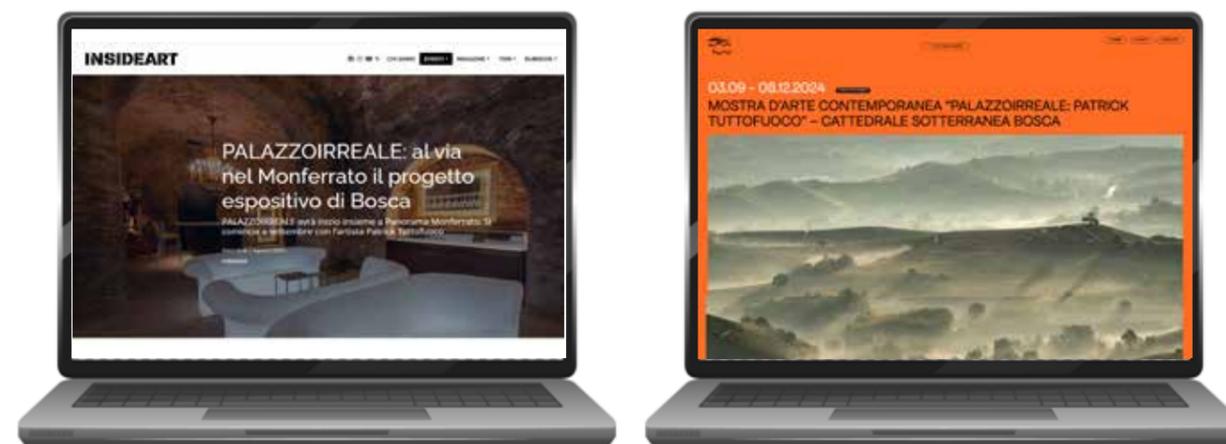
Un'occasione speciale arriva nel 2024, con la celebrazione dei 10 anni dalla nomina a Patrimonio Mondiale dell'Umanità per l'UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Monferrato e Roero. Le Cattedrali Sotterranee di Canelli si confermano come una meta di grande attrazione nazionale ed internazionale, simbolo della ricchezza storica e paesaggistica del territorio. L'anniversario rappresenta un'occasione per rilanciare e valorizzare ulteriormente la vocazione turistica e culturale della zona. Nel decennale della nomina UNESCO Bosca celebra il legame tra territorio, cultura e patrimonio con un evento speciale all'interno delle sue Cattedrali Sotterranee. Qui è andato in scena "L'ultimo Giorno di Sole", spettacolo teatrale dedicato a Giorgio Faletti a dieci anni dalla sua scomparsa, interpretato dall'attrice Chiara Buratti, che ha portato la narrazione artistica nel cuore di un luogo carico di storia e significato.



L'ultimo Giorno di Sole - Chiara Buratti nel cortile delle Cattedrali Sotterranee Bosca

In continuità con l'impegno di valorizzazione e promozione di cultura e radici storiche del luogo, le Cattedrali Sotterranee ospitano la convention aziendale 2024, dedicata alla forza vendita dei canali Ho.Re.Ca. e GDO Italia. Un'occasione concreta per favorire la conoscenza reciproca, rafforzare lo spirito di collaborazione e consolidare il senso di squadra. L'incontro ha il fine di allineare obiettivi e strategie, condividendo strumenti e visione in un contesto fortemente identitario. La cornice simbolica delle Cattedrali ha reso l'esperienza ancora più significativa, rafforzando il legame tra persone, brand e territorio.

A rafforzare ulteriormente la visibilità internazionale del territorio, il passaggio del Tour de France 2024 rappresenta un momento di grande rilievo per il territorio di Canelli, trasformandolo in una vetrina internazionale di sport, cultura e tradizione. Questi eventi sportivi di portata mondiale offrono un'opportunità unica per mettere in luce le eccellenze locali, valorizzando il patrimonio paesaggistico, storico ed enogastronomico della zona. Un'occasione importante per rafforzare l'identità del territorio e promuovere le sue peculiarità su scala globale.



Press - Insideart: articolo sull'inaugurazione di **PALAZZOIRREALE**

100 UNESCO, Langhe Roero Monferrato: articolo sull'inaugurazione di **PALAZZOIRREALE**

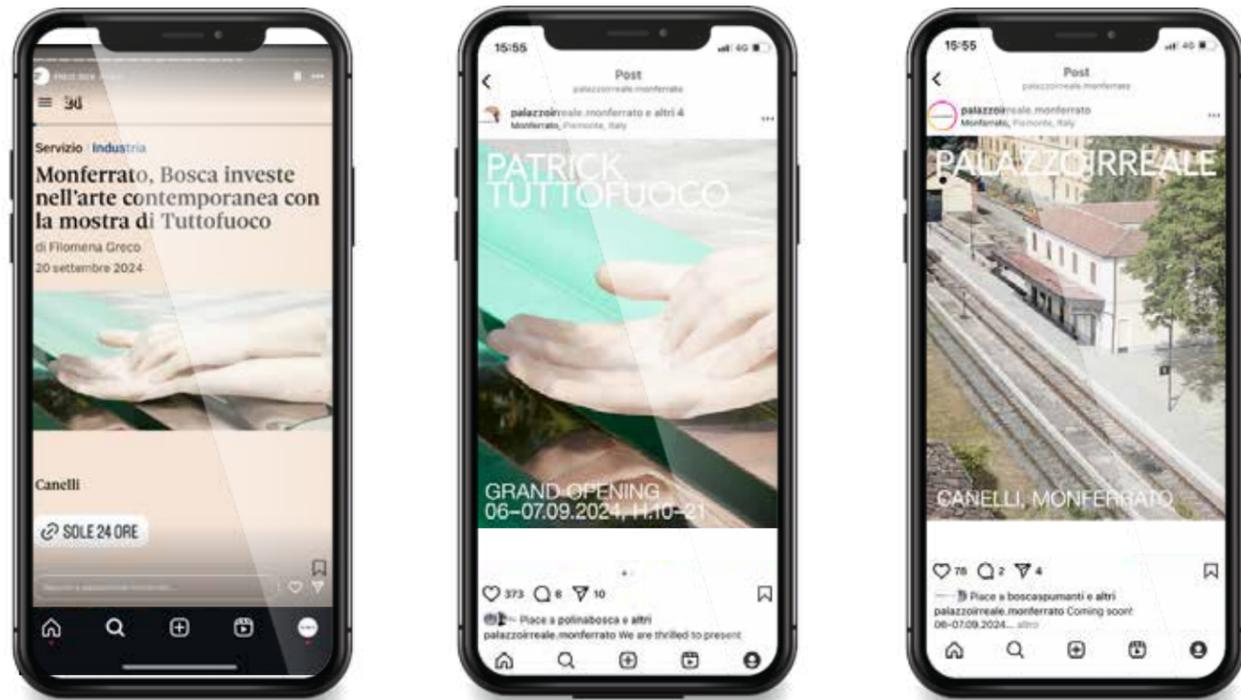
In questo contesto si inserisce anche **PALAZZOIRREALE**, progetto sviluppato nell'ambito delle attività promosse da Fondazione Bosca e commissionato da Bosca.

Da un punto di vista di marketing e comunicazione, il progetto rappresenta per l'azienda una leva strategica, capace di rafforzare il posizionamento del brand come interprete di innovazione, cultura e valorizzazione del territorio.

Con **PALAZZOIRREALE**, l'azienda, in accordo con la tradizione storica della fondazione, racconta la propria identità in modo distintivo, utilizzando il linguaggio dell'arte contemporanea per generare contenuti ad alto valore simbolico e comunicativo.

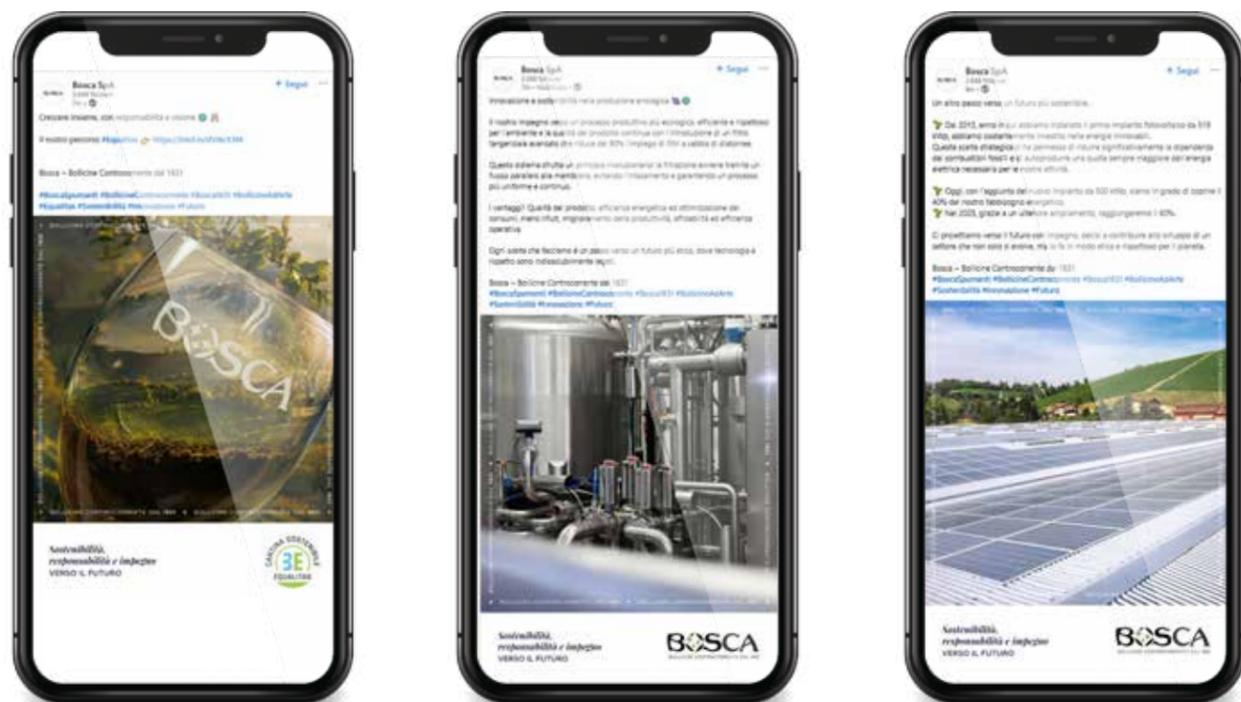
La mostra inaugurale di settembre 2024 con Patrick Tuttofuoco diventa un'occasione per coinvolgere pubblici nuovi e qualificati, generare visibilità organica su media e social, e amplificare la narrazione aziendale in chiave esperienziale. L'attivazione degli spazi storici come hub creativo consente inoltre di integrare arte, impresa e territorio in una piattaforma coerente con i valori del brand, rafforzando la reputazione di Bosca come azienda attenta alla cultura, all'innovazione e alla sostenibilità sociale.

In un'ottica di trasparenza e responsabilità, nel corso del 2024 Bosca potenzia la comunicazione delle iniziative di sostenibilità, ampliando la diffusione su diversi canali per raggiungere un



Social - nel 2024 nasce la pagina Instagram di PALAZZOIRREALE

pubblico sempre più ampio e qualificato. Oltre alle newsletter e sito web, LinkedIn diventa la piattaforma strategica per condividere i progressi, i progetti e i valori legati alla responsabilità sociale e ambientale. Questo approccio multicanale consente al brand di consolidare il dialogo con stakeholder, clienti e partner, rendendo la sostenibilità un elemento centrale dell'identità aziendale. A chiudere l'anno, giovedì 14 novembre a Canelli si svolge la 7° edizione del FOOD & WINE TOURISM FORUM 2024. L'evento, promosso e organizzato dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero grazie al contributo del Ministero del Turismo nel progetto "Un patrimonio da raccontare", ha come tema centrale Re/Action: una chiamata all'azione e reazione di fronte ai grandi cambiamenti e alle sfide



LinkedIn - Post pagina Bosca S.p.A.

che il turismo deve affrontare. Le Cattedrali Sotteranee Bosca hanno il piacere di ospitare la Lectio sul cambiamento climatico e il suo impatto sul mondo del vino, curata del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. Una preziosa opportunità di crescita verso un futuro più responsabile.



Cattedrali Sotteranee Bosca - Lectio sul cambiamento climatico con Mario Tozzi

Buone pratiche economiche

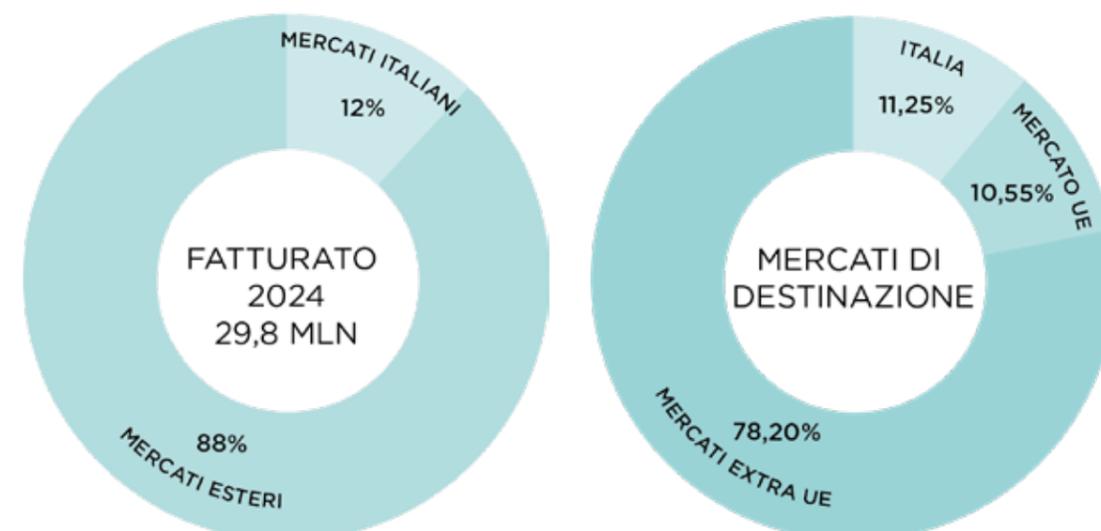
Bosca è un'azienda familiare - oggi alla sesta generazione - del comparto vitivinicolo italiano con sede in Canelli dal 1831.

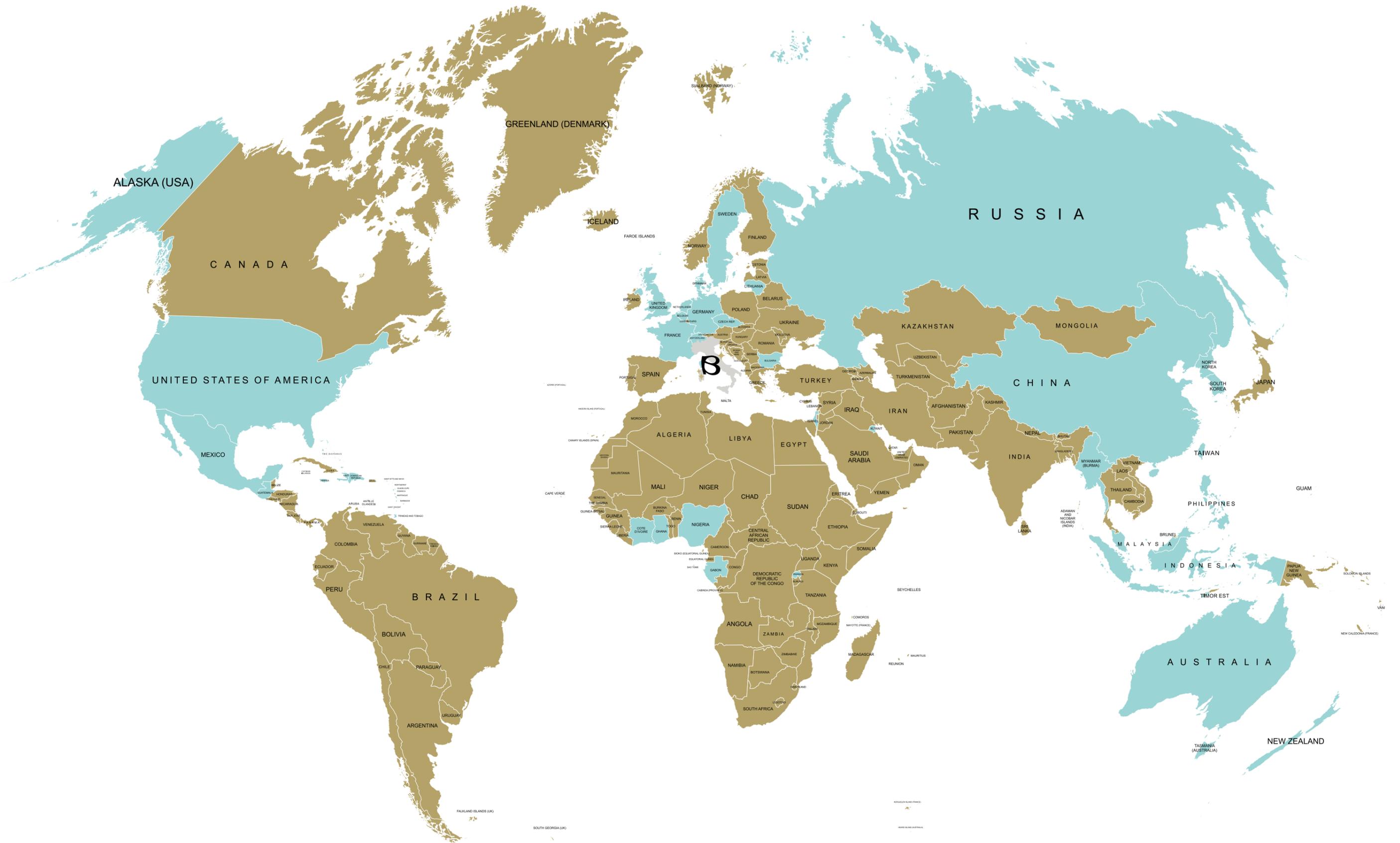
La guida aziendale appartiene al Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri effettivi tutti appartenenti alla famiglia Bosca.

È presente un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi, 2 supplenti e 1 revisore legale.

Bosca è costituita sotto forma di società per azioni ed è controllata al 100% da una società di diritto svizzero Bipsa Investment Partnerships e controlla al 100% l'azienda agricola di famiglia l'Immobiliare Agricola Piemontese S.r.l.

L'esercizio contabile viene chiuso al 31 dicembre di ogni anno e il bilancio viene sottoposto ai controlli del Collegio Sindacale.





PAESI PRESIDIATI DA BOSCA

PAESI ANCORA DA ESPLORARE

INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Come già elencato nel paragrafo “Adeguatezza delle attrezzature” ci sono stati molti investimenti negli anni recenti finalizzati al miglioramento della Qualità alimentare ed alla Sostenibilità.

In realtà fin dal 2010 Bosca aveva già installato un impianto fotovoltaico da 519 Kwp sul tetto del magazzino spedizioni.

Negli ultimi dieci anni inoltre ha progressivamente rinnovato e ampliato l'impianto chimico-fisico di pretrattamento delle acque reflue di cantina per ridurre l'impatto ambientale.

A livello di ciclo produttivo in cantina oggi, grazie all'automazione dei serbatoi per le vinificazioni, del reparto Vini base e delle autoclavi di spumantizzazione, le fasi cruciali sono sotto controllo, anche da remoto.

Il team enologico può intervenire in maniera più mirata sia ai fini della maggior qualità del prodotto che per ottimizzare l'uso dei prodotti enologici.

La recente entrata in funzione del filtro tangenziale destinato al reparto vini base, che si è aggiunto ad altri due filtri uguali già presenti da qualche anno in stabilimento, sta permettendo una riduzione della farina fossile.

Il recente locale autoclavi di spumantizzazione della capacità di HL 8.000 sta permettendo un risparmio di frigoriferie e calorie grazie alla coibentazione dei serbatoi ma anche del locale in cui sono contenute, rispetto alle vecchie autoclavi non coibentate, ormai utilizzate solo più come appoggio nelle fasi di filtrazione isobarica.

Gli impianti frigoriferi, termici e dell'aria compressa a servizio di linee e cantine sono stati notevolmente rinnovati ai fini del risparmio energetico.

Oltre ad essere impianti nuovi e quindi più efficienti in particolare segnaliamo i seguenti accorgimenti:

- Negli impianti frigo sono presenti inverter e soft-star sui motori, comprese anche le pompe di distribuzione del liquido refrigerante.
- Le torri di raffreddamento funzionano a condensazione flottante (modulazione continua di tipo elettronica).
- Le caldaie per il riscaldamento degli ambienti ed alcune fasi di processo sono a condensazione.
- L'acqua di condensa del vapore acqueo viene successivamente convogliata nella centrale termica con un notevole risparmio energetico.
- Il nuovo compressore dell'aria principale è dotato di inverter.

Anche le linee di imbottigliamento e confezionamento sono state oggetto di profondi investimenti.

La linea spumanti è stata rinnovata al 100%, quella delle bevande al 50%.

Il C.I.P. di lavaggio ha permesso una riduzione dei consumi di acqua e chemicals.

Tutti i macchinari sostituiti, dotati di inverter per il risparmio energetico, hanno permesso un miglioramento della Qualità nel senso più ampio del termine, compresa una maggior sicurezza e rispetto della salute (ergonomia) degli operatori.

A completamento del progetto è stata messa in atto un'intensa formazione e sensibilizzazione degli stessi a bordo macchina nelle fasi di collaudo e avvio delle linee.

A livello elettrico sono attualmente applicate misure quali:

- Impianto di illuminazione separato in zone diverse che vengono accese all'occorrenza nei locali in uso.
- Progressiva sostituzione delle lampade ad incandescenza con lampade a LED. Attualmente la



percentuale di sostituzione è del 70%.

- Nel 2024 è entrato in funzione un nuovo impianto fotovoltaico da 500 kwp.
- Installazione di un distributore di acqua e realizzazione di borracce in alluminio personalizzate per tutti i dipendenti al fine di eliminare l'utilizzo delle bottiglie di plastica.
- Entrata in funzione del sistema di centralizzazione delle emergenze dello stabilimento.
- Completamento del rinnovo delle luci d'emergenza nella maggior parte dei reparti dello stabilimento.
- Installazione delle linee vita sui tetti del fabbricato linea spumanti, uffici, magazzino cartoni e autorimessa.
- Risanamento del cedimento della fondazione del pavimento nel reparto spumanti con iniezione di resina.
- Installazione delle strisce antiscivolo in lamiera inox bugnata nella rampa della linea verdi.
- Completamento della segnaletica orizzontale interna.

IMPORTO INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA AL 31/12/2024

STRUTTURE EDILIZIE	€ 840.000
ATTREZZATURE	€ 100.000
PERSONALE	€ 20.000
TERRITORIO: CONSORZI, FIERE, EVENTI E COMUNICAZIONE	€ 50.000
ASSOCIAZIONI BENEFICHE E TERRITORIO	€ 45.000

Piano per la valutazione dei rischi economici di medio termine e la rivalutazione periodica dei mutamenti degli scenari economici generali e del comparto.

In sede del riesame annuale della Direzione viene effettuata anche una valutazione dei rischi generali per l'azienda. Per i fattori evidenziati a rischio moderato e alto vengono stabilite delle misure per mitigarlo. In sede di riesame della Direzione negli anni successivi viene calcolato il rischio residuo a seguito delle misure implementando, eventualmente, ulteriori azioni di mitigazione. Nei prossimi anni verranno implementati questi piani, procedendo a controlli con una periodicità ridotta (durante le riunioni del gruppo HACCP).

BUONE PRATICHE SOCIO-ECONOMICHE VERSO I DIPENDENTI

L'azienda applica per i propri dipendenti il CCNL per i lavoratori dell'industria alimentare:

- Copertura assicurativa: come previsto da CCNL.
- Retribuzioni - Politica salariale: gli accordi contrattuali con i collaboratori sono stabiliti dalla Direzione e sono definiti in base alle singole competenze e alle mansioni che il collaboratore andrà a ricoprire.

L'impegno dell'azienda nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione verso tutti i collaboratori, senza distinzione tra chi è già presente in azienda ed i nuovi assunti.

Tra le azioni più importanti vi sono l'incremento medio sul CCNL riconosciuto dall'azienda ai propri collaboratori e, nella maggioranza dei casi, l'aumento del livello di primo ingresso per le nuove assunzioni.

- Incentivi economici e sistemi di premiazione: l'azienda adotta un sistema di MBO legati al raggiungimento di obiettivi personali ad ora solo per il commerciale e il responsabile marketing.



MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI FORMAZIONE



In azienda vengono utilizzate e valorizzate pienamente tutte le professionalità e competenze di tutto il personale presente.

La Direzione si attiva al fine di favorire lo sviluppo e la crescita dei propri lavoratori. Allo scopo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale del personale, vengono messi a loro disposizione gli strumenti informativi e formativi necessari.

L'azienda mantiene la consapevolezza dei propri collaboratori mediante incontri, comunicazioni, esercitazioni alle emergenze, riunioni periodiche e formazioni ed addestramenti secondo quanto previsto dalle attuali normative in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.

Come previsto dalla procedura interna, in occasione di nuove assunzioni o cambi di mansioni, i lavoratori vengono formati ed informati, oltre a quanto previsto dall'art. 36 del D.lgs 81/2008, anche sui principi di Responsabilità sociale, Codice Etico Aziendale, Politica e specifiche procedure in relazione alla mansione compresa la procedura di rimedio e reclamo.

È prevista una formazione istituzionale, erogata in determinati momenti della vita aziendale del lavoratore (assunzione / cambio mansione), e una formazione ricorrente rivolta al personale.

INQUADRAMENTO	ORE DI FORMAZIONE							
	2021		2022		2023		2024	
	ORE TOTALI	DI CUI SU TEMA SICUREZZA	ORE TOTALI	DI CUI SU TEMA SICUREZZA	ORE TOTALI	DI CUI SU TEMA SICUREZZA	ORE TOTALI	DI CUI SU TEMA SICUREZZA
QUADRI	26	2	307	19	198	63	221	24
IMPIEGATI	192,5	22	944,5	240,5	728,5	283	521,5	158,5
OPERAI	145,5	73,5	394	394	770	651	386	202
TOTALE	364	97,5	1.645,5	653,5	1.696,5	997	1.128,5	384,5

L'azienda, spinta dalla decisione di potenziare il pilastro della sostenibilità sociale, ha predisposto un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

BUONE PRATICHE ECONOMICHE VERSO I FORNITORI

Per garantire i criteri per l'**equo prezzo delle materie prime acquistate** l'azienda :

- Acquista unicamente uve provenienti da vigneti facenti parte del gruppo e definisce il prezzo delle uve acquistate secondo la valutazione dei prezzi del mercato. Tale prezzo è collegato alle tabelle mercuriali della Camera di Commercio di Asti, Alessandria e Cuneo.
- Definisce il prezzo di mosti e vino secondo la valutazione dei prezzi del mercato e alle condizioni di fornitura, ma principalmente in base a parametri fisico-chimici e sensoriali che attestano le caratteristiche qualitative del prodotto. Tale prezzo è stabilito dall'ufficio acquisti materie prime e validato dall'amministrazione con ciascun fornitore e viene formalizzato tramite



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



contratto sottoscritto dalle parti.

- Per gli altri acquisti (Packaging) viene applicato la medesima procedura di valutazione dei prezzi del mercato, delle condizioni di fornitura e delle caratteristiche qualitative e prestazionali del prodotto. Tale prezzo è stabilito dall'ufficio acquisti con ciascun fornitore e viene formalizzato tramite contratto sottoscritto dalle parti.

Per quanto riguarda la **normativa sui termini di pagamento massimi tollerabili** l'azienda :

- Conosce la normativa sui termini di pagamento massimi tollerabili (Articolo 62 del D.Lgs. 27/2012) e si adegua a quanto stabilito dalla normativa sopracitata (30 giorni massimi dall'ultimo giorno del mese di emissione della fattura) per tutti i fornitori di materie prime deperibili.
- Per gli altri fornitori, l'azienda conosce la nuova normativa sui termini di pagamento massimi tollerabili e valuta con i singoli fornitori le modalità e tempistiche dei pagamenti: l'azienda paga con RI.BA o bonifico bancario con le modalità indicate in fattura.

Buone pratiche ambientali

L'azienda è costantemente impegnata nel **miglioramento della qualità delle acque** di scarico ed in sistemi di risparmio idrico.

A tal fine:

- Sensibilizza i collaboratori per ridurre i consumi idrici nel processo produttivo.
- Per il lavaggio dei serbatoi privi di sistema di lavaggio fisso viene utilizzata una macchina semi-automatica a ricircolo di soluzione detergente in grado di limitare i consumi di acqua e prodotti chimici.
- La linea di imbottigliamento dei vini, spumanti e vermouth è dotata di circuiti di lavaggio "clean in place" per limitare i consumi idrici e chimici.
- È stato implementato un nuovo filtro tangenziale da affiancare a quelli già presenti in azienda nel reparto dei vini grezzi.
- Si è dotata di un impianto di depurazione chimico-fisico-biologico per il pretrattamento delle acque reflue di cantina con abbattimento di circa il 90% del COD prima dello scarico in fognatura, collegata al depuratore di Santo Stefano Belbo.
- È presente un flottatore lamellare che permette la chiarificazione delle acque di scarico separandone le sostanze più grossolane con tempistiche decisamente più rapide rispetto alla sedimentazione statica.
- Riutilizza l'acqua di condensa del vapore acqueo che viene successivamente riconvogliata nella centrale termica con un notevole risparmio energetico.
- Ha razionalizzato la rete fognaria interna per ottimizzare la separazione tra acque reflue e acque meteoriche.

Un'altra riduzione di risorse è stata quella relativa alla digitalizzazione della gestione delle macchine e delle relative registrazioni con **eliminazione pressoché totale della carta**.

In ottica di **risparmio energetico** sono state implementate in azienda le seguenti misure:

- Installazione degli impianti frigo che permettono un'ottimizzazione dell'efficienza energetica mediante l'utilizzo di inverter e soft-star sui motori e l'installazione di torri di raffreddamento a



condensazione flottante (modulazione continua di tipo elettronica).

- Costruzione di nuovi reparti coibentati (locale autoclavi e locale celle frigo).
- Sostituzione progressiva delle lampade ad incandescenza con lampade a LED.
- Installazione caldaie a condensazione.
- Installazione di nuovo compressore dell'aria dotato di inverter.
- Tutti i nuovi macchinari delle linee di imbottigliamento e confezionamento sono dotati di inverter.

In ottica di **rispetto dell'ambiente** l'azienda ha proceduto a modificare gli impianti frigo con l'utilizzo di un nuovo refrigerante a GWP* inferiore a 2500, procedendo alla sostituzione del precedente gas. Il Regolamento sui Gas Fluorurati (F-Gas Regulation) del 2014 ha infatti introdotto una serie di misure per ridurre gradualmente il consumo di HFC dell'80% (espresso in termini percentuali di CO₂ equivalente) entro il 2030.

*Il global warming potential (GWP) o, in italiano, potenziale di riscaldamento globale, esprime il contributo all'effetto serra di un gas serra relativamente all'effetto della CO₂, il cui potenziale di riferimento è pari a 1.



Al fine di minimizzare l'impatto delle attività produttive sulla comunità locale, l'azienda identifica i potenziali rischi ambientali e stabilisce opportune misure di monitoraggio; l'attuazione e l'efficacia delle misure di monitoraggio vengono verificate con cadenza almeno annuale.

Azioni da attuare: miglioramento continuo e obiettivi

Per ogni aspetto sono stati fissati per il 2024-2025 degli obiettivi di sostenibilità che rispettano quanto già fatto in precedenza dall'azienda.

BUONE PRATICHE DI LAVORAZIONE - AZIONI LEGATE ALL'AZIENDA

In ottica di ottimizzazione delle procedure di lavaggio dei locali e attrezzature sono state evidenziate le seguenti attività di miglioramento che saranno valutate ad inizio 2025:

- Ridurre la concentrazione della soda utilizzata dal 3% al 2,5% ed effettuare delle prove per valutare se è fattibile diminuire il quantitativo utilizzato, grazie al sopralluogo del fornitore di prodotti detergenti e sanificanti, per un migliore impiego degli stessi e una formazione mirata agli operatori per il corretto utilizzo degli stessi.
- Valutare visivamente l'interno della vasca dopo il primo lavaggio e prima di procedere all'utilizzo della soda; se fosse ritenuta sufficiente, si ridurrebbero i consumi di prodotti chimici e acqua.
- Valutare l'acquisto di un ispessitore per i fanghi reflui, da inserire dopo il flottatore implementato nel 2024, con il fine di rendere meno liquidi i fanghi in uscita con conseguente meno prodotto di scarto da mandare in smaltimento, per un maggiore abbattimento di costi, combustibile fossile per i trasporti e un maggiore quantitativo di prodotto liquido da inviare al depuratore per un maggior recupero d'acqua.

BUONE PRATICHE SOCIALI - AZIONI LEGATE ALLA COMUNITÀ, DIPENDENTI E FORNITORI

- Sarà studiato un sistema per migliorare il rapporto con la collettività in base alle carenze riscontrate con segnalazione, comunicando ai vicini/comunità locale le azioni eseguite ed i risultati ottenuti o attesi e archiviando le segnalazioni ricevute e le azioni adottate, allo scopo di migliorarne la comunicazione e risaltare l'impegno aziendale in ambito sostenibilità.
- Collaborazione con la scuola enologica di Alba per progetti con gli studenti.
- Sviluppo, insieme all'Agenzia di formazione APRO, del progetto per la formazione della figura professionale "cantiniere" per poter attingere a personale competente per la cantina e contribuire nella formazione e crescita dei giovani del territorio.
- In progetto la certificazione ISO45001 entro il 2026.
- Ricerca manutentore.
- Partecipazione come sostenitore di organizzazioni benefiche/associazioni del

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



territorio anche attraverso donazioni in merce.

- Formazione del personale in ambito di salute e sicurezza sul lavoro.
- Continuare la collaborazione con Enti formativi e scuole per l'accoglienza per stage formativi ed alternanza scuola lavoro.
- Investimento nello sviluppo professionale e in formazione tecnico professionale per i dipendenti.
- Mantenimento delle certificazioni volontarie a fronte degli standard.



PARITÀ DI GENERE
UNI/PDR 125:2022



EQUALITAS



RESPONSABILITÀ
SOCIALE SA8000

BUONE PRATICHE AMBIENTALI

- Monitoraggio dei consumi idrici e di prodotti chimici.
- Valutazione del recupero dell'acqua necessaria per il funzionamento degli impianti tecnici attualmente scaricata in acque superficiale.
- Sostituzione dei documenti cartacei nelle bacheche aziendali, nel laboratorio e nelle cantine con l'installazione di supporti digitali.
- Miglioramento dell'efficienza produttiva ed energetica mediante la lotta ai consumi occulti tramite l'installazione di sensori dedicati.
- L'azienda continuerà con il processo di sostituzione delle bottiglie in vetro con una tipologia meno pesante con risparmi di vetro e in emissioni di CO₂.
- Entrerà in funzione un nuovo impianto fotovoltaico per complessivi 280 Kwp circa ottenendo un totale di circa 1300 Kwp.
- Studio approfondito su eventuali possibilità di sviluppo di economia circolare e miglioramento materiale di imballaggio.
- Ristrutturazione salone polifunzionale sede Via G.B. Giuliani con creazione sala degustazione multimediale e nuova area espositiva, I lavori sono già iniziati nel 2024 con la sostituzione del vecchio tetto ed il rinnovo degli impianti termici con miglioramento della classe energetica.
- Sostituzione dell'imballo delle gabbiette, attualmente in cartone a scatola in plastica a rendere.
- Sostituzione del film estensibile attualmente in uso per la Linea Spumanti con film di materiale al 30% riciclato.

6 ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



BOSCA S.p.A.

Via Luigi Bosca, 2 - 14053 Canelli (AT)

Cattedrali Sotterranee Bosca

Via G.B. Giuliani, 23 - 14053 Canelli (AT)

Stabilimento

Via Canelli, 100 - 14055 Costigliole d'Asti (AT)

Tel. +39 0141 967711 - info@bosca.it

